

la Val Gandino

Luglio 2010



*La gloria di Dio
è l'uomo vivente*

L'uomo vivente è gloria di Dio

«L'uomo vivente è gloria di Dio e vita dell'uomo è la visione di Dio».

(S. Ireneo di Lione, dall'opera "Contro gli eretici").

Le parole del titolo, così ben espresse nel Salmo 8, riprese ed approfondite da molti autori cristiani, tra i quali spicca il vescovo S. Ireneo di Lione, raccontano un evento sbalorditivo se considerato seriamente, in tutta la sua intensità: Dio lega la sua Vita, la sua Gloria – cioè il suo stesso "Essere Dio" – inscindibilmente all'uomo. L'umano è assunto nel Divino, il finito è reso Eterno, l'imperfetto guarito dalla Perfezione.

Aumenta il valore di queste parole se rilette e considerate nel contesto di oggi dove l'esperienza della disaffezione verso le "cose di Dio" lascia intravedere, sempre più chiaramente, un mondo secolarizzato tentato da uno stile di vita in cui Dio è sempre meno centrale ed indispensabile. Il motto: "Dio esiste ma non mi riguarda" è quanto mai attuale non tanto nel linguaggio quanto nei fatti.

Eppure, sia la Scrittura che l'insegnamento della Chiesa non smettono di ricordarci che «la gloria di Dio è l'uomo vivente». La rivelazione cristiana individua in alcuni eventi della storia della salvezza i momenti culminanti di questa realtà: pensiamo all'atto della creazione, in cui Dio infonde nell'uomo il suo spirito di vita rendendolo sua immagine prediletta; consideriamo il mistero dell'incarnazione, in cui il Figlio di Dio diventa veramente uomo, e della resurrezione in cui Gesù dona lo Spirito Divino ai discepoli, ancor prima di una loro scelta di fede consapevole e matura. Ma il fatto stesso di credere in Dio che si rivela fa percepire quanto Egli non possa stare lontano da noi.

È altrettanto vero, però, che queste parole, belle ed affascinanti, possono diventare anche un giudizio di Dio, un metterci in guardia dalla possibilità di tradire e rovinare irrimediabilmente la nostra dignità umana.

Se l'uomo è il segno più bello della bellezza e della bontà di Dio è pur vero che chi si allontana da Dio tradisce innanzi tutto se stesso, la sua umanità. Chi vive senza Dio, quasi per una scelta irrazionale di libertà o di delirio di autosufficienza, in realtà è anche meno uomo; rischia di essere solo un contenitore di bisogni.

Ma è nella seconda parte della frase, posta in apertura dell'articolo, che siamo invitati a recuperare la consapevolezza di un evento fondamentale e spesso dimenticato, o poco esplicitato, anche da chi, come il lettore, vive in una dimensione ordinaria di fede: «...vita dell'uomo è la visione di Dio».

Per quanto possiamo essere bravi nel realizzare i nostri sogni, non possiamo mai perdere di vista la meta ed il perché di tanti sforzi, di tanto lavoro: essere partecipi della gloria e visione di Dio.

I cristiani dimenticano spesso che l'Eucarestia che celebrano diventa memoriale dell'unione profonda che lega indissolubilmente Dio al destino degli uomini e viceversa. Dal costato di Cristo il sangue e l'acqua sgorgati hanno cambiato il volto della storia e, soprattutto, il cuore dell'uomo.

Chissà se e quanto ci ricordiamo di essere stati battezzati e che "la nostra vita è stata immersa in Cristo e non siamo più noi che viviamo ma è Cristo che vive in noi"?

Siamo quindi richiamati ad una vita più spirituale, cioè ad una vita che fa riferimento a tutto ciò che viene da Dio e che nobilita e trasforma l'esistenza nelle intenzioni e nelle scelte di noi uomini.

Per questo motivo il cristiano del futuro, senza perdere di vista la concretezza della missione, dovrà sempre più essere un mistico, consapevole, cioè, di essere pervaso dallo Spirito di Dio: più sarà cosciente di questa identità spirituale e più sarà uomo.

Don Corrado



“L’audacia di Dio nelle mani dei sacerdoti”

Il titolo di questa pagina riporta un’affermazione di Papa Benedetto XVI a conclusione dell’Anno sacerdotale. Riporto di seguito due riflessioni che ritengo adeguate a sottolineare i temi evidenziati nell’ultimo periodo.

Don Pierino

Non sono giorni di grande allegria questi per noi preti. Ci viene ossessivamente sbattuta in faccia la vergogna della pedofilia di tanti nostri confratelli. E questo ci fa soffrire, pensando ai bambini violati, pensando anche al destino dei colpevoli e pensando anche allo scandalo tra i fedeli. L’evidente sguardo interrogativo della comunità cristiana rivolto a noi ci porta comunque a sentire di non essere a nostra volta abbastanza santi come il Signore e il popolo ci vorrebbero. E, mentre ci conforta la vicinanza piena di comprensione e di fiducia da parte di tanti, ci rattrista l’anticlericalismo astioso e indiscutibile che trasuda da mesi dai mass-media e arriva ad avvelenare la mente e il cuore di tanta parte dell’opinione pubblica.

Eppure, benché i tempi siano cattivi, non riusciamo a essere infelici. Nonostante tutto, anzi soprattutto proprio in questi tempi così difficili, abbiamo la gioiosa certezza che la Chiesa da questa prova sferzante uscirà migliore: più purificata, più santa, rinnovata più evangelicamente anche nel funzionamento dei suoi organismi, più centrata sulla fedeltà alla sua vocazione. Il peccato ci sarà sempre, perché “anche il giusto pecca sette volte al giorno”, ma, a partire da un atteggiamento penitenziale più convinto, più costante e più profondo, ci sarà un sussulto deciso di santità seguito da una vita cristiana più autentica, sia nei preti, sia nel popolo cristiano.



(Mons. Giacomo Panfilo, arciprete di Clusone)

Papa Benedetto XVI ha chiesto perdono insieme a tutti i preti, perché anche Benedetto XVI è un sacerdote come gli altri. Lo ha chiesto a Dio e alle vittime dello scandalo: Ha promesso che, mai più, si verificheranno gli abusi “sui piccoli”, che hanno scosso la barca della Chiesa. L’Anno sacerdotale si è chiuso così con una riflessione ampia del Papa “sull’audacia di Dio, che sta dalla parte degli uomini e li ama a tal punto da permettere che qualcuno di loro possa parlare in nome suo. Fino a rimettere i peccati.

Il sacerdozio, ha spiegato, non è un “ufficio”, né una “professione”. E’ un sacramento”, di cui essere degni. In quest’anno sono venuti alla luce, invece, tanti che non sono degni. La questione non è stata sottovalutata dal Papa. Mai ha dato la colpa ad altri, né ai media che, sicuramente, hanno ampliato i fatti, né a generici nemici esterni alla Chiesa. Ha detto che le persecuzioni più grandi vengono dall’interno della Chiesa. E che se gli uomini di Dio incrinano il patto con il Signore la loro azione è tanto più grave.

Se si ripercorre la predicazione del Papa in questo Anno sacerdotale, si mettono in fila parole che danno nuova dignità a un ministro che, forse, s’era smarrito tra le tante cose da fare e il poco tempo che il prete rischia di dedicare alla preghiera, allo studio e alla spiegazione della

Parola. Ha, addirittura, chiesto ai sacerdoti di riposarsi di più. Che non vuole dire oziare, ma dedicarsi alle cose essenziali. Il prete non deve sostituire né la vocazione, né l'impegno di altri. La comunità non può chiedere al sacerdote di sostituirsi in compiti e carismi dei fedeli laici. Ma va-

le anche il contrario. Perché la tentazione del potere danneggia il ministero e il ministro di Dio. Anche lo scandalo degli abusi sessuali può derivare da una concezione perversa del potere sacerdotale. Benedetto XVI lo ha ben spiegato nella lettera che ha inviato ai cattolici irlandesi.

All'inizio dell'Anno sacerdotale aveva avvertito che lo scopo principale era di favorire "la tensione dei sacerdoti verso la perfezione spirituale" e rilanciare la figura del prete, denigrata, in crisi e a rischio sparizione. Non sono tanti i preti: circa 400 mila per oltre un miliardo di cattolici. Sono uomini come tutti. E come tutti sbagliano. Eppure, ciò è nella logica del Vangelo. Dio ama gli uomini e ama i suoi sacerdoti. Non è stato imprudente ad affidare agli uomini anche la predicazione della sua Parola. Dio "disturba" tutti, anche quelli che negano la sua esistenza. E non abbandona nessuno.

Il Papa ha denunciato il rischio del clericalismo. Ha, più volte, stupito per la schiettezza della sue parole. La sua lezione dovrà essere approfondita da tutti: preti e laici. C'è un sacerdozio comune che tutti impegna nell'annuncio della parola di Dio. Ad alcuni, poi, "l'audacia di Dio" ha affidato qualcosa in più. Non lasciamoli mai soli.

(da "Famiglia Cristiana" giugno 2010)



Incontri formativi vicariali per tutti i catechisti, gli educatori e i genitori

**NASCERE ALLA VITA
E RINASCERE NEL BATTESIMO
L'ATTENZIONE EDUCATIVA
AI PICCOLI DI 0-6 ANNI**

*Gli incontri si tengono
all'Oratorio di Gandino alle ore 20.30*

Lunedì 13 settembre 2010

*Il modo di pensare e di vivere
la procreazione ai nostri giorni:
gioia, attese, paura e difficoltà*

Lunedì 20 settembre

Il figlio: un dono e un compito

Lunedì 27 settembre

*Il sacramento del Battesimo nella comunità
e una pastorale battesimale rinnovata*

Lunedì 4 ottobre

*Alcuni elementi di base per l'educazione umana
e cristiana dei bambini di 0-6 anni*



San Carlo Borromeo

Arona (Novara) 24 settembre 1538 - Milano 3 novembre 1584

Viene considerato uno dei più grandi vescovi della storia della Chiesa: un gigante della carità e della dottrina, autentico testimone di preghiera, di azione e di pietà. «Le anime si attirano con le ginocchia cioè con umiltà» affermava il vescovo Carlo Borromeo che è stato uno dei più grandi conquistatori di anime di tutti i tempi.

Nato nel 1538 nella Rocca dei Borromeo, padroni e signori del Lago Maggiore, fu tonsurato a dodici anni, secondo la consuetudine delle famiglie nobiliari del suo tempo. Studente a Pavia, seppe dar prova delle sue doti intellettuali, cosicché venne chiamato a Roma da papa Pio IV e creato cardinale a soli ventidue anni. Amante dello studio, Carlo Borromeo fondò a Roma un'accademia che volle chiamare "Notti Vaticane"; venne quindi inviato al Concilio di Trento, quale esecutore di ordini, ma anche consigliere; si rivelò un lavoratore formidabile durante le sedute conciliari.

Venne consacrato vescovo nel 1563 a soli venticinque anni ed entrò trionfalmente a Milano, destinata ad essere il campo della sua attività apostolica. L'arcidiocesi milanese era vasta come un regno perché si estendeva su terre lombarde, venete, genovesi e svizzere. Il giovane vescovo la visitò in ogni angolo (venne in visita pastorale anche a Gandino), preoccupato della formazione del clero e delle condizioni dei fedeli. Fondò seminari, edificò ospedali ed ospizi, donando a piene mani le ricchezze di famiglia in favore dei poveri. Nello stesso tempo difese i diritti della Chiesa contro i potenti e i signorotti. Riportò la disciplina nei conventi con un tale rigore da buscarsi un colpo di archibugio, sparato da un frate indegno, mentre pregava nella sua cappella. Fortunatamente rimase illeso, ma il foro sulla cappamagna cardinalizia fu la più bella decorazione dell'Arcivescovo di Milano. Durante la terribile peste del 1576, quella stessa cappa diventò una coperta per i sofferenti assistiti personalmente dal cardinale. La sua attività apparve prodigiosa come ispiratore ed organizzatore di confraternite religiose, di opere pie e di istituti assistenziali. Durante il suo episcopato, la città di Milano rifuse sopra tutte le altre città italiane. Da Roma i Santi della Riforma cattolica guardavano ammirati e consolati al Borromeo, modello di tutti i vescovi. Ma per quanto robusto, il suo fisico era sottoposto ad immense fatiche; continuò, pur bruciato dalla febbre, le sue visite pastorali, senza mangiare, senza dormire, pregando ed insegnando. Fino all'ultimo continuò a seguire personalmente tutte le sue fondazioni, contrassegnate dal suo motto episcopale "Humilitas".

Il 3 novembre 1584 il titanico vescovo di Milano crollò sotto il peso della sua insostenibile fatica. Aveva appena 46 anni e lasciava ai Milanesi il ricordo di una santità grande, seconda solamente a quella di un altro vescovo del capoluogo lombardo, Sant'Ambrogio.



PROMEMORIA VICARIALE

Giovedì 23 settembre 2010

FESTA DI S. PADRE PIO nella Chiesa di S. Mauro

SS. Messe e benedizioni: ore 7 – 8 – 17 – 20

Mercoledì 22 settembre 2010

ore 20.30 in Centro Pastorale di Gandino:

incontro dei Consigli Presbiterale e Pastorale Vicariali



All'amore serve la parola per sapere se è sincero

Si parla spesso d'amore come di un sentimento forte legato soprattutto ad aspetti emozionali. Per noi cristiani l'Amore (con la A maiuscola) è elemento fondante della nostra fede come Gesù Cristo stesso ci ha insegnato.

Abbiamo tratto dal Corriere della Sera un articolo del sociologo Francesco Alberoni che conferma come a tutto questo sia necessario aggiungere un dialogo costante e sincero.

Non è un caso che il fidanzamento fra due giovani sia connotato nel nostro dialetto con un significativo "i baia 'nsema".

Per un legame duraturo bisogna dire spesso «ti amo»

Nel libro «L'amante» di Marguerite Duras la protagonista, una ragazza francese di sedici anni che vive in Indocina, diventa l'amante di un giovane ricco cinese ed ha con lui una sconvolgente esperienza erotica. Ma non sa di essere innamorata. Perché lui è cinese. Solo quando sarà sulla nave che la riporta in patria, ascoltando Chopin, avrà una irrefrenabile crisi di pianto e capirà che l'amava.



E nei due anni successivi invecchierà rapidamente perché solo allora la sua mente, il suo cuore e il suo corpo scopriranno di aver perduto qualcosa che non troveranno mai più.

Ho riportato questo episodio per mostrare che l'amore, da uragano di sensazioni e di sentimenti, deve farsi logico, concetto, parola. Finché non so di amare e finché non dico «ti amo», non amo pienamente.

E finché non mi identifico con l'altro, non faccio mie la sua vita, la sua storia, le sue sensazioni e i suoi sogni, sono ancora nell'anticamera dell'amore.

E perché l'amore sia completo devo anche saper distinguere il mio dal suo desiderio, il mio dal suo sentimento. Non posso attribuirgli le mie emozioni e pensare che lui desideri ciò che desidero io. Gli devo chiedere cosa pensa,

cosa desidera, cosa vuole. Devo accettare fino in fondo la sua libertà. E lui la mia.

L'amore è il miracoloso incontro di due volontà libere. Ed è per questo che è una continua scoperta dell'altro, ed ogni incontro ci appare dono e grazia, e sempre nuovo.

Quanti errori, quanta sofferenza sorgono fra mogli e mariti o fra amanti quando ciascuno pretende di sapere che cosa vuole l'altro e così gli impone i suoi desideri. Quante persone credono che basti l'amore per capire ed essere capiti. Che siano sufficienti gli sguardi, i gesti, gli abbracci, le carezze, i silenzi, le allusioni.

Per cui quando nella coppia si crea un evento nuovo come la nascita di un bambino esplose il dramma. Ricordo una donna che urlava: «Quando non capisci che cosa ti sta capitando, perché piangi sempre, perché sei come una pazza isterica, come fai a spiegarlo al tuo compagno? Eppure la risposta è semplice: "con la parola". Dicendogli che stai male, chiedendogli aiuto».

Ah, il dono divino della parola! Studiando come un grande amore appassionato può durare anche molti anni, ho scoperto che gli serve la parola, al punto che il mio ultimo libro l'ho chiamato «Il dialogo degli amanti». La grande passione dura nel conoscere profondamente noi stessi e il nostro amato. Rispettandone la libertà e dicendoci la verità.

Francesco Alberoni

Immigrati: botta e risposta tra parroco e missionario

Pubblichiamo uno scambio epistolare ripreso lo scorso gennaio da Famiglia Cristiana. E' la corrispondenza tra due sacerdoti, don Sergio Z. di Arcevia (An) e padre Marcello S. dei missionari saveriani. I temi affrontati sono di interesse generale, ne abbiamo parlato spesso pure noi. Se ne dibatte tanto anche tra la gente e all'interno della stessa Chiesa. Tutti alla ricerca di come testimoniare il Vangelo nella società di oggi.

Caro direttore,

pensavo e speravo che almeno i Missionari Saveriani non diventassero codini dei sinistri politicamente corretti! Dal n° 7 di luglio-agosto vedo che non è così. E via anche voi con le solite gnagnere contro il governo e l'Italia che non accoglie, che elude il problema, che è miope; mentre dovremmo imitare l'esempio degli altri paesi europei...

Il governo e anche il sottoscritto e molti cittadini italiani non vogliono i clandestini. Voi volete forse i clandestini? Io e molti cattolici pensiamo che ognuno dovrebbe prima di tutto stare a casa propria e che si dovrebbero instaurare politiche ed economie che risolvano i problemi nei paesi dai quali si fugge.

È scoprire l'acqua calda? Sì, ma perché voi missionari, Caritas, Famiglia Cristiana... e compagnia bella, non parlate mai di una politica e di un'economia più equa a livello mondiale? E perché sempre voi non dite che invece l'Europa se ne frega del problema dei migranti e lascia sola l'Italia... a risolverlo? Insomma, voi riviste missionarie e cattoliche perché non fate meno sociologia e ci parlate un po' di Cristo e di missione? Grazie.

don Sergio

Caro don Sergio,

con te posso parlare con il cuore in mano, da prete a prete, e anche da coscritto con i nostri 40 anni di vita sacerdotale. Il tuo messaggio mi ha lasciato mezzo tramortito. Metti insieme, in un fascio, una gran "bella compagnia"; e tu resti fuori a giudicare. Non so con quali criteri ci fai diventare "codini dei sinistri". E tu dove ti piazzati? E Cristo dove lo metteresti, tra i codini destri o quelli sinistri? Sarà meglio, per te e per me, pensare a dove ci sbatterà Cristo: alla sua destra tra i "benedetti", oppure alla sua sinistra, caproni "maledetti" perché non l'abbiamo accolto, o gli abbiamo detto: "prima vattene a casa tua, e poi l'Europa provvederà a instaurare una politica che risolva il problema tuo e di tanti altri miserabili come te". È un vezzo antico; ne parla anche l'apostolo Giacomo (un altro bel codino sinistro?): "Se dici, «andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», senza dar loro il necessario, a cosa serve? Insensato, vuoi capire che la fede senza le opere non ha valore?" (Gc 2, 14-20).

Come missionario io non mi metto *in coda* a nessun altro se non a Cristo, per mantenere il dono della libertà evangelica e cercar di vedere le cose con i suoi occhi. Ricordi Emmaus? Anche tu, sulle strade di Arcevia, prova a raggiungere *tutti* coloro che il Padre Celeste mette sul tuo cammino, per accoglierli e amarli come solo lui sa amare, senza badare a colori e provenienze, per interessarti ai loro problemi e aspirazioni, riscaldare il loro cuore con l'annuncio di Cristo e farti invitare a "casa loro", anche la sera.

Fallo ad Arcevia e fino agli estremi confini della terra, perché tu sei *prete per tutti*. Se no, che senso dai alla tua Messa quando ripeti le parole di Cristo: "Prendete e mangiatene tutti - prendete e bevete tutti..."? Caro don Sergio, ti ho parlato un po' di Cristo e di missione, come volevi. A volte, noi preti siamo... "stolti e lenti di cuore"!

Padre Marcello





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

LUGLIO

- 26 Lunedì Memoria dei santi Anna e Gioacchino – ore 8 S. Messa a S. Giuseppe
29 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero
31 Sabato *Confessioni individuali: ore 16-18 in Basilica*

AGOSTO

- 1 Domenica XVIII del Tempo Ordinario – ore 16 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
Indulgenza plenaria del S. Perdono d'Assisi applicata ai defunti in modo di suffragio
5 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero
6 Venerdì Primo del mese – *N.B, In questo mese ogni sacerdote avviserà i propri malati per il giorno della S. Comunione*
8 Domenica XIX del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa a Monticelli
Ore 16 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
12 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero
13 Venerdì Festa di S. PONZIANO papa, patrono principale – ore 8 S. Messa cantata in Basilica
14 Sabato *Confessioni individuali: ore 16-18 in Basilica* – ore 17.30 S. Messa prefestiva in Valpiana (non si celebra il giorno dopo) – ore 18 S. Messa prefestiva in Basilica
15 Domenica **Solennità dell'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**
Ore 10.30 S. Messa solenne, presieduta dal vescovo mons. ANGELO GELMI
Ore 16 Vespri solenni e Benedizione (Basilica)
16 Lunedì Festa di S. ROCCO – ore 10 e 17 SS. Messe nella chiesetta di S. Rocco
19 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero
21 Sabato *Ore 17.30 S. Messa prefestiva in Valpiana*
22 Domenica XXI del Tempo Ordinario – ore 16 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione
Festa in Valpiana: ore 10.30 S. Messa e Processione
26 Giovedì **Solennità di S. ALESSANDRO martire**, patrono della città e della diocesi di Bergamo
ore 8 e 17 SS. Messe a S. Croce - Ore 20 S. Messa al Cimitero
29 Domenica XXII del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
Ore 10.30 S. Messa di chiusura in Valpiana

SETTEMBRE

- 3 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
4 Sabato Tutti i sabati dell'anno alle ore 15 in Basilica: Ora di Maria
5 Domenica XXIII del Tempo Ordinario – Conclusione del Settenario
5ª Giornata Diocesana per la Salvaguardia del Creato
8 Mercoledì Festa della NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA
Ore 8 e 17 SS. Messe al Suffragio
10 Venerdì Memoria di S. Nicola da Tolentino, religioso – ore 8 S. Messa a S. Croce
12 Domenica XXIV del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa al Pizzo Corno
Saluto al Prevosto don Emilio Zanoli (vedi programma a parte)
13 Lunedì **Anniversario della DEDICAZIONE DELLA BASILICA** (1654; 356° ann.)
ore 8.30 in Basilica: S. Messa cantata
19 Domenica XXV del Tempo Ordinario – Conclusione del Settenario
23 Giovedì *Memoria di S. Padre Pio da Pietrelcina: ore 7 – 8- 17 – 20 SS. Messe a S. Mauro*
25 Sabato **Ingresso del nuovo Prevosto DON INNOCENTE CHIODI** (vedi programma a parte)
26 Domenica XXVI del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa intervallare alla Capanna Ilaria

Settenario di S. Francesco da Paola

Chiesa di S. Giuseppe dal 29 agosto al 5 settembre 2010

Domenica 29 agosto	ore 16.00	S. Rosario, predica e Benedizione
Da Lunedì a Venerdì	ore 8,30	S. Messa
	ore 19.40	S. Rosario (libero)
	ore 20.00	S. Messa con predica e Benedizione
Giovedì 2	ore 17-20	Adorazione Eucaristica Possibilità di S. Confessione
Venerdì 3		Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica
Sabato 4	ore 8.30	S. Messa in Basilica
	ore 18.00	S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 5	ore 17.30	S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso la chiesa di S. Giuseppe



Predicatore: *DON FILIPPO TOMASELLI, incaricato diocesano vocazionista*

Settenario della Madonna Addolorata

Chiesa del Suffragio dal 12 al 19 settembre 2010

Da Lunedì a Venerdì	ore 8.30	S. Messa (<i>lunedì in Basilica</i>)
	ore 19.40	S. Rosario (libero)
	ore 20.00	S. Messa con predica e Benedizione
Giovedì 16	ore 17-20	Adorazione Eucaristica Possibilità di S. Confessione
Venerdì 17		Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica
Sabato 18	ore 8.30	S. Messa in Basilica
	ore 18.00	S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 19	ore 10.30	S. Messa e S. Unzione per malati e anziani
	ore 17.30	S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso la chiesa del Suffragio



Predicatore: *p. DINO BONAZZI, comboniano e nostro compaesano*

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario
	Valpiana: ore 10.30		

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30-18.30 e 20.30-21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 29 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale): Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno
Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 16.00
Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Festa di saluto al prevosto mons. Emilio Zanoli

Sabato 11 settembre 2010

ore 21.00 *nel Cineteatro Loverini*
Formidabili quegli anni!
Tutti insieme per un grande abbraccio

Domenica 12 settembre 2010

ore 10.30 S.Messa celebrata da mons. Emilio alla Croce del Pizzo Corno

ore 18.00 **S.Messa solenne in Basilica, presieduta da mons. Emilio Zanoli
con saluto alla Comunità di Gandino**

ore 19.30 Saluto a mons. Emilio da parte del Sindaco e dell'Amministrazione
comunale nel Salone della Valle

ore 20.00 Cena a buffet per tutta la Comunità in Oratorio



Festeggiamenti per l'ingresso in parrocchia del nuovo prevosto don Innocente Chiodi

Giornate di preparazione

Giovedì 23 settembre 2010

- ore 8.30 - 17.30 - 20.30 Confessioni in Basilica
per adulti, adolescenti e giovani
ore 14.30 Confessioni in oratorio per ragazzi elementari
ore 15.30 Confessioni ragazzi medie

Venerdì 24 settembre 2010

- Adorazione in Basilica per l'intera giornata,
personale e animata da gruppi, in preparazione
all'ingresso del nuovo Prevosto
ore 17.00 Preghiera per ragazzi e famiglie in Basilica
ore 20.30 Veglia di preghiera Comunitaria in particolare
per adolescenti, giovani e adulti
dalle 22.00 Adorazione per genitori fino alle 23.00

Ingresso del nuovo prevosto e giornata di inizio dell'Anno Pastorale

Sabato 25 settembre 2010

- ore 17.00 **Ritrovo di tutta la popolazione all'Oratorio
per accogliere il nuovo prevosto.**
ore 17.30 Corteo verso la piazza accompagnato dal
Civico Corpo musicale di Gandino.
Saluto del Sindaco e dell'Amministrazione
comunale davanti al Municipio
ore 18.00 **Solenne Concelebrazione eucaristica
con il rito di ingresso del nuovo prevosto
don Innocente nella Comunità di Gandino**
ore 20.00 Cena a Buffet per tutta la Comunità

Domenica 26 settembre 2010

*In mattinata il nuovo parroco celebrerà la Messa
nel Convento delle Suore Orsoline*

- ore 9.00 S. Messa in Basilica
(sono sospese tutte le altre Messe mattutine)
ore 15.00 **Preghiera e incontro aperto a tutti i fedeli
con don Innocente**
*Sono invitati in modo particolare i responsabili e i membri
dei gruppi e delle associazioni della comunità e i
collaboratori nei diversi settori della pastorale parrocchiale*
ore 17.00 **Messa solenne della Comunione ecclesiale e inizio
dell'anno pastorale con saluto da parte del nuovo
parroco a tutta la Comunità di Gandino**
ore 19.00 Cena con le autorità, i sacerdoti e i parenti
del nuovo prevosto all'Oratorio
ore 21.00 *Cinetatro Loverini*
Il fiore nel fucile - Spettacolo della compagnia
Soggetti Smarriti - Associazione ELEA
offerto dal Comune e dalla Pro Loco

**In occasione dell'ingresso del nuovo prevosto siamo invitati ad
addobbare tutte le nostre case con addobbi di colore bianco e giallo**



“Cristo è la nostra speranza”

C'era una ventina di sacerdoti sull'altare della Basilica di Gandino per concelebrare la solenne messa cantata che ha festeggiato mons. Angelo Gelmi, vescovo ausiliare di Cochabamba in Bolivia, per il 25° di ordinazione episcopale. La comunità gandinese, nell'annuale ricorrenza dei SS. Martiri Patroni, ha calorosamente applaudito mons. Gelmi al termine dell'omelia, nel corso della quale il vescovo ha ripercorso le tappe fondamentali e le esperienze missionarie che lo vedono impegnato in terra andina da ben 42 anni.

“La nostra esperienza umana – ha detto mons. Gelmi – è permeata dalla presenza di Dio: dobbiamo affidarci a lui con la fede e la preghiera, non ci abbandonerà mai, è la nostra Speranza”.

Mons. Emilio Zanoli, prevosto di Gandino, ha consegnato al vescovo una nuova mitria, unitamente a una Bibbia e alla casula indossata durante la celebrazione, che è stata accompagnata dalla Corale Luigi Canali. Don Martino Campagnoni ha rivolto un augurio a mons. Gelmi da parte del Patronato San Vincenzo: “visse con noi – ha detto don Martino – gli anni della gioventù e della vocazione, indirizzato dapprima dal gandinese mons. Giovanni Antonietti e guidato poi da don Bepo Vavasori, due santi sacerdoti della chiesa bergamasca”. Fu proprio don Martino Campagnoni a condurre in Bolivia, nel 1968, don Angelo Gelmi, novello sacerdote.

Fra i concelebranti anche mons. Alessandro Recanati, già prevosto a Gandino, don Giambattista Boffi, direttore del Centro Missionario Diocesano, don Eugenio Coter e don Santino Nicoli, arciprete a Nembro e per molti anni in Bolivia con mons. Gelmi.

Il prevosto mons. Zanoli ha dato lettura dei messaggi augurali giunti dal Sommo Pontefice Benedetto XVI e dal Vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi. Un particolare augurio è stato dedicato anche ad altri due sacerdoti legati a Gandino: don Emilio Majer, sacerdote da 65 anni che a Gandino operò dal 1945 al 1961, e mons. Paolo Rudelli, oggi in Vaticano alla Segreteria di Stato, che fu ordinato nel 1995. La mattinata di festa si è conclusa davanti al Municipio, dove il sindaco Gustavo Maccari ha consegnato a mons. Gelmi un'artistica targa.



Pro memoria iniziative e incontri

- **Incontro di programmazione di inizio anno per catechisti e animatori**
Lunedì 6 settembre ore 20.30 all'Oratorio
- **Incontro Caritas interparrocchiale**
Venerdì 10 settembre ore 20.30 in Centro Pastorale
- **Incontro genitori e figli adolescenti per iscrizione al cammino di formazione cristiana**
Martedì 28 settembre ore 20.30 all'Oratorio



Valpiana, inaugurato il nuovo altare

E' stato benedetto sabato 26 giugno il nuovo altare della chiesa di S.Maria degli Angeli di Valpiana. La celebrazione, svoltasi nel tardo pomeriggio, ha preso le mosse dalla località Boda Bassa, da cui è partita la processione con il simulacro della Madonna, opera ottocentesca in cartapesta recentemente restaurata e consolidata. Il Vescovo mons. Angelo Gelmi ha presieduto la celebrazione. Con lui anche il prevosto mons. Emilio Zanoli e don Luigi Torri.

Il nuovo altare e l'abbinato ambone sono stati realizzati dal Gruppo Liturgico di San Damiano d'Asti. Il Gruppo Alpini, da sempre legato alla "chiesina", ha attivamente collaborato all'iniziativa. Nel corso della S.Messa sono stati ricordati tutti gli alpini defunti, e in particolare il capogruppo Angelo Moro, morto improvvisamente il giorno precedente.

Per questo motivo è stato annullato il momento conviviale programmato per la serata. Il 21 e 22 agosto prossimi si celebrerà nella chiesa di Valpiana la tradizionale Festa di S.Maria degli Angeli.



Premio della Regione al nostro Museo

La Regione Lombardia ha assegnato a inizio luglio i riconoscimenti a musei, ecomusei, raccolte museali e sistemi museali nel corso della cerimonia denominata «RiconosciLo».

Il premio consiste in una targa e in un marchio identificativo (un punto esclamativo elaborato a partire dalla Rosa Camuna, simbolo della Regione) e viene assegnato agli enti che raggiungono standard significativi di personale, di strutture e di servizi offerti al pubblico con un obiettivo ben preciso: certificare l'eccellenza del museo.

«Con questo riconoscimento – ha detto l'assessore alla Cultura della Lombardia, Massimo Buscemi –, vogliamo dare atto delle nostre eccellenze culturali. I premiati sono, infatti, tutti quegli enti che hanno raggiunto gli standard di qualità elevatissima stabiliti dalla Regione».

Nella Bergamasca i riconoscimenti sono andati a cinque Ecomusei delle Valli di Scalve, Brembana, del Riso, Taleggio e Imagna, alle Reti dei Musei Ecclesiastici della Diocesi e al Sistema Integrato della Bassa pianura. Unica singola raccolta museale premiata in Bergamasca (dieci in tutta la Regione) è stato il Museo della Basilica, che ha ritirato la targa per mano del rettore dott. Silvio Tomasini, consegnata dal direttore generale dell'Assessorato alla Cultura della Regione, Alberto Garlandini (foto). Un premio all'attività incessante di tanti appassionati volontari cui va il plauso di tutta la comunità.



Domenica 19 Settembre 2010 - Festa della Madonna Addolorata

Giornata dell'ammalato e dell'anziano - organizzata dall'UNITALSI

ore 10.30 S. Messa con S. Unzione in Basilica - *Aperitivo in Centro Pastorale*

Entro il 5 settembre 2010:

- chi desidera ricevere la S. Unzione contatti il parroco o gli incaricati dell'Unitalsi;
- chi avesse bisogno di trasporto contatti gli incaricati dell'Unitalsi.

UAU... alla Scuola materna un anno di fantastiche sorprese

Toccare, guardare, sentire, annusare e gustare sono stati gli obiettivi fondamentali della progettazione annuale e gli stimoli dei percorsi sensoriali; due navicelle fantastiche, UAU e SPEEDY, hanno coinvolto i bambini in ricche sorprese intriganti e interessanti.

Chi l'avrebbe mai detto che due semplici navicelle costruite la prima con cartone e la seconda con un bidone di plastica potessero entusiasmare enormemente i bambini!!!???

Eppure così è successo, ogni qualvolta Uau e Speedy parlavano (voci fuori campo registrate grazie all'interpretazione di Valentina Zenoni) era emozionante vedere come i bambini rimanevano incantati e desiderosi di risentire qualche altro messaggio. Così i bambini hanno fatto amicizia con personaggi strani, Manopolo e Binocola, abitanti dei pianeti Manok (tatto-vista), Gnammy e Sniffy, abitanti del Pianeta Guolf (gusto-olfatto), e Piripì e Poropò abitanti del pianeta Solfami (udito). Il gioco Fantastico stimolato da questi personaggi ha dato la possibilità ai bambini di effettuare ricche esperienze, ne ricordo alcune:

- La gustosa e luccicante tavola natalizia, ricreata in ogni sezione con aghi di pino, candele, musica, panettone, torrone e addobbi tipici del Natale, al fine di vivere in anticipo gli odori e i sapori tradizionali del pranzo natalizio.

- Lo spettacolo teatrale proposto al Palaccreberg di Bergamo durante EDUFEST, con Orzoro e Francobollo, gli attori-postini di santa Lucia, sostenuto dall'associazione ADASM-FISM di Bergamo.

- La festa di Natale realizzata grazie all'impegno dei bambini, delle insegnanti e dei genitori. Questi ultimi hanno messo in scena la storia di Snatale, un paese dove il Natale era sconosciuto, e degli Snatalesì, suoi abitanti sempre frettolosi a fare ogni cosa, e per questo tristi e poco socievoli.

- I panettieri Fausto Picinali, Ileana Persico e Paolo Maffei venuti e rimasti tutta la mattina per potenziare olfatto e gusto nell'impastare le tipiche chiacchiere e frittelle del carnevale.

- Il cioccolataio signor Enzo Faiella che ha mostrato ai bambini come si formano le uova di Pasqua, con i grandi macchinari di fusione e raffreddamento del profumato cioccolato.

- L'uscita a caccia di odori tipici dei negozi del paese, dal dentista alla parrucchiera, dal fiorista al



panettiere, dal macellaio al fruttivendolo, dal bar alla tipografia, dalla merceria alla cartoleria...

- Le uscite didattiche in tre percorsi diversi, per i bimbi di tre anni lo spettacolo ad Albino di Pierone e il Lupo, per i bambini di 4 anni alla scoperta dei cereali presso la fattoria Santinelli di Bergamo per i bambini di 5 anni alla scoperta del sistema solare alla Torre del Sole di Brembate e alla scoperta della caserma dei vigili del fuoco di Gazzaniga.
 - Il rumore assordante dell'elicottero dei carabinieri del nucleo operativo di Orio, ascoltato durante le fasi di atterraggio e decollo a pochissimi metri di distanza dai bambini, occasione avuta grazie all'interesse del luogotenente Giovanni Mattarello e all'accoglienza e gentilezza dei gestori del Bar Sport.
 - Il rumore tipico martellante dei telai ascoltato grazie all'ospitalità di Bosio Giovanni della ditta Simontex di Gandino.
 - Il corso di acquaticità presso il centro consortile di Casnigo e un primo approccio con la scuola Primaria alla scoperta del nuovo ambiente per i bimbi di 5 anni.
 - Il gemellaggio con la scuola materna di Cremona, avvenuto grazie al lancio di palloncini effettuato durante la festa per la vita a febbraio, e il palloncino di un bambino di Gandino è atterrato proprio nel cortile della scuola di Ombriano.
 - I laboratori di intersezione per i bambini di 3 anni da ottobre 2009, per i bambini di 4 e 5 anni da febbraio 2010, svolti dalle insegnanti.
 - Le feste dei nonni, del papà e della mamma, vissute attraverso un momento conviviale e di "buona" allegria grazie alla semplicità e simpatia dei nostri bellissimoi bambini!!!
 - Fondamentali e cariche di entusiasmo le esperienze legate all'Insegnamento della Religione Cattolica, per le quali preziosissima è stata la competenza assidua e appassionata del prevosto mons. Emilio. Un "grazie", anzi più di uno, va a tutti coloro, amministrazione, insegnanti, personale ausiliario, alpini, commercianti, genitori e non, che hanno collaborato alla realizzazione di tutte le esperienze e che con impegno e dedizione, magari "dietro le quinte", hanno contribuito al buon funzionamento della scuola stessa per il bene dei "nostri" bambini!!
- "Grazieeeeeee.....!!!"



I bambini e le bambine di Gandino

BENEFICENZA

Giornata per la Scuola materna (20.6):
€ 1000,00

Giornata per la carità del Papa (29.6):
€ 850,00

Per il Settenario della Madonna del Carmine: N.N. € 800,00;
N.N. varie € 550,00

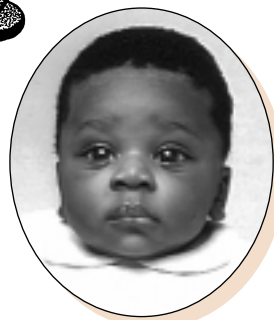
Per la ricostruzione dell'Oratorio:
N.N. € 990,00 (2ª del mese giugno);
N.N. in memoria del figlio € 600,00

Alla chiesa di S. Giuseppe
per nuovo parafulmine N.N. €. 80,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Benvenuti fra noi!



**Jean Bernard
Mendy**
domenica 11-7



**Isabel
Mosa**
domenica 17-7



I sacri... sacristi

Mi risulta piuttosto difficile riassumere nei particolari, e in uno spazio editoriale comprensibilmente limitato, l'operato dei sacristi e dei loro collaboratori, considerate anche le molteplici e articolate attività svolte dagli stessi nelle diverse Chiese di Gandino.

Pur sapendo di fornire una descrizione parziale, cercherò di tracciare al meglio il profilo di questo gruppo di affezionati "conservatori" di tesori, di memorie e di richiami di fede.

Cenni storici.

Anticamente, e qui mi riferisco alla nostra basilica, esistevano due figure ufficiali: il "Sacrista maggiore" e il "Sagrista laico". La prima carica poteva essere attribuita rigorosamente e soltanto a un sacerdote che aveva il compito di gestire la Sagrestia e tutto quanto conteneva (arredi sacri, paramenti, tutto il necessario per le celebrazioni delle SS. Messe e delle celebrazioni eucaristiche, ecc., ecc.). Addirittura, il sagrista laico e qualsiasi altro, avevano il divieto assoluto di porre mano agli oggetti sacri. La figura del "Sagrista maggiore", poco alla volta, a causa anche della penuria di sacerdoti, cadde in disuso e i compiti furono assorbiti dal "sagrista laico". In proposito, gli attuali sacristi di Gandino ricordano ancora l'operato degli ultimi sacristi maggiori: Don Silvio Caccia, Don Majer e, buon ultimo, Don Francesco Ghilardi.



Il sagrista laico, ovviamente, presiede a tutte le attività necessarie al mantenimento, al decoro, alla pulizia, e allo svolgimento di tutte le celebrazioni che si svolgono in Chiesa.

In proposito è interessante ricordare che negli anni addietro, non tanti a ben guardare, quest'incarico veniva affidato dal Parroco che, sentito anche il parere di persone "probe" e "stimate", all'uopo stilava un mandato d'incarico redatto in forma ufficiale con indicazioni specifiche e particolareggiate anche su argomenti riguardanti aspetti di vita personale del prescelto.

Situazione attuale.

Il sacrista ufficiale della Parrocchia di Gandino è il Signor Mario Bosio ed il suo vice è Rino Spampatti. Mario gestisce la Basilica e sovrintende l'operato di tutti i collaboratori che operano nella stessa e nelle altre Chiese sussidiarie a puro titolo di volontariato.

In Basilica cooperano 10 volontari addetti agli altari laterali, 4 che provvedono alle pulizie e altri 6/7 incaricati per gli addobbi e la preparazione alle varie solennità (a parte agisce il gruppo impegnato nel Sacro Triduo dei morti).

L'incaricato della Chiesa di S. Croce è il Signor Franco Servalli che si avvale dell'ausilio di 6 persone addette alle pulizie più altre 3 che provvedono all'apertura e alla chiusura della Chiesa.

L'addetto alla Chiesa di S. Giuseppe è il Signor Pino Cazzaro che è aiutato nel suo compito da 4 donne.

La Chiesa del Suffragio, è curata ormai da parecchi decenni dall'amorevole dedizione della Signora Cristina Savoldelli e da altre 3 donne che l'aiutano nel suo compito.

La chiesetta dell'Oratorio è gestita dal curato, da alcuni giovani e da alcune donne; la chiesetta di Valpiana, dopo la scomparsa dell'indimenticata Mariola, è affidata ai Signori Luigi Salvi, Renzino Rottigni e altri 2/3 volontari.

La chiesa di S. Pietro è affidata alle cure di Teresa Ongaro che si avvale della collaborazione di un paio di volontarie; la Chiesa di S. Rocco viene curata dai confratelli del SS. Sacramento.

All'unanimità, tutti i sacristi da me contattati, hanno espresso ampia soddisfazione per il lavoro compiuto e grande orgoglio per l'opera di mantenimento di oggetti, arredi sacri e beni di grande valore storico ed artistico. Apprezzano e sottolineano con compiacimento i plausi per l'operato svolto che parecchi concittadini e tanti forestieri in visita loro rivolgono in diverse circostanze. Sono riconoscenti ai vari Parroci che si sono di volta in volta succeduti per la fiducia accordata e per il grado di responsabilità e di autonomia che ha anche agevolato il loro livello di crescita e lo stimolo a migliorare.

Prospettive future.

Come tutti i gruppi che si avvalgono di operatori volontari, gli intervistati fanno notare che, la stragrande maggioranza degli operatori sono persone oltre gli "...anta" e, loro malgrado, presto o tardi dovranno cedere le armi. Non ci sono ricalzi, e l'impegno costante e definito in ovvi tempi ed orari non procrastinabili, fanno da deterrente ad acquisire nuove forze, soprattutto tra i giovani. Però... è anche vero che in paese esiste un buon numero di pensionati ancora in forza, con grandi potenzialità e professionalità e che magari... s'annoiano nel passare giornate sempre eguali. La Chiesa non è altro che una grande casa di cui tutti facciamo parte e, come in ogni casa, occorre che tutti i componenti collaborino e diano il loro contributo. La speranza è che qualcuno accetti quest'invito.

Chi fosse interessato, anche solo per provare, si può rivolgere direttamente al Signor Mario Bosio o al Parroco.

Deni

Esperti da tutta Italia per i merletti del Museo

Venerdì 18 e sabato 19 giugno il nostro Museo è stato protagonista di un evento di particolare prestigio patrocinato dalla Regione Lombardia. Si tratta del Corso di Alta Formazione dedicato all'arte del merletto nelle sue molteplici forme e tecniche, per il quale sono convenuti a Gandino esperti da ogni parte d'Italia.

Il Museo vanta una collezione di merletti e ricami, poco nota al grande pubblico, di inestimabile pregio: circa 350 esemplari che raccontano tecniche e tradizioni di diverse aree del continente dal XVI al XX secolo. Si tratta senza dubbio di un patrimonio che per peculiarità e varietà è fra i maggiori in Europa se non nel mondo,

particolarmente per le trine realizzate con fili d'oro e argento. A guidare lo stage è stata la studiosa elvetica Thessy Schoenholzer Nichols (nella foto con Silvio Tomasini) che ha lavorato come restauratrice e conservatrice al Metropolitan Museum of Art di New York e dal 1989 è docente all'Università di Firenze.

Il corso è coinciso con l'inaugurazione dei nuovi arredi espositivi riservati ai merletti: un insieme di 44 cassetti vetrati, che senza compromettere in alcun modo lo stato di conservazione dei preziosi manufatti, consente ai visitatori di apprezzare appieno la varietà della collezione. L'opera certosina di Thessy Schoenholzer ha consentito di catalogare l'intero patrimonio. La studiosa, nella serata di venerdì 18 giugno, ha presentato anche uno studio denominato "Bianco, porpora e oro", con un excursus sui merletti gandinesi presenti nella ritrattistica ecclesiastica del Museo.

Ospite d'onore delle giornate dedicate ai merletti la Principessa Fausta Giovanelli, erede della celebre casata nobile gandinense, che ha fatto dono al Museo di merletti due preziosi capi appartenuti alla sua famiglia. Sabato 19 giugno nella Sala degli Arazzi del Museo è stato presentato anche un "ricamo in musica", con l'applaudito concerto per flauto traverso e chitarra classica tenuto da Alice Colamonaco e Matteo Brignoli.



La volta affrescata in S. Carlo a Gandino. L'equivoco della data di esecuzione

Dei due frescanti settecenteschi esecutori della decorazione della volta nella chiesa di S. Carlo in Gandino, Bernardo Pietro Brignoli e Federico Ferrari o Ferrario, esiste ormai una notevole bibliografia che ne tratteggia gli elementi essenziali della vita e delle opere. In particolare, del quadraturista bergamasco Brignoli conosco scritti di autori che ne hanno lumeggiato la figura, esaltando la poetica barocchetta delle sue decorazioni ed illustrando il repertorio ornamentale dei suoi cicli pittorici, come nel caso di Vittorio Caprara e Michela Lacerenza nei loro lavori rispettivamente del 1990 e del 2004, gli unici studiosi, per quanto ne so, ad aver condotto ricerche su Bernardo Brignoli in relazione alle sue opere realizzate a Cirano nella chiesa di S. Giacomo e a Gandino nelle chiese sussidiarie del Suffragio e di S. Carlo. Analizzando gli affreschi della volta di quest'ultima incorrono, però, entrambi in errori: il primo indicando nel 1767 l'anno di esecuzione degli ornati e delle medaglie; la seconda affermando l'inesistenza di documenti dell'epoca comprovanti l'intervento del Brignoli nell'apparato decorativo della volta in questione.

Pubblicando, come mi accingo a fare, il testo del contratto stabilito tra i due pittori e l'allora abbadesa del monastero benedettino, cui apparteneva nel Settecento la chiesa di S. Carlo, sono in grado di smentire le due erronee affermazioni.

Per quanto attiene all'anno di realizzazione, assegnato dal Caprara al 1767, occorre dire che lo studioso ha considerato per vera la data del 1767 ancora visibile sul cartiglio della controfacciata (come appare nella fotografia qui pubblicata).

Secondo l'ipotesi, del tutto condivisibile, della Lacerenza, che ha invece tenuto nel debito conto le indicazioni delle fonti bibliografiche (Zambetti 1906; Fornoni 1914 e 1918; Anonimo 1934; Ghilardi 1981; Locatelli 1986), tutte unanimi nell'assegnare al 1768 l'anno di effettuazione degli affreschi, può essere avvenuto che il deterioramento dell'iscrizione sul cartiglio abbia cancellato l'ultima cifra della vera datazione MDCCLXVIII, inducendo gli operatori del restauro conservativo del 1974 a riportare quella inesatta del MDCCLXVII.

Il testo del contratto inedito che di seguito riporto (rogato dal notaio gandinense Bernardino Gregori il 14 aprile 1768), dimostra, sia l'esistenza di documenti coevi al compimento del ciclo pittorico della volta nella chiesa di S. Carlo, sia la verità, oltre ogni possibile incertezza, sull'anno di datazione dei dipinti

Mario Carrara





Sognare grazie a Dio

Dio sembra mettere tutto “sottosopra”: la città santa, la terra nuova scende da un nuovo cielo per rendere nuova questa nostra vecchia terra. Ma questa visione nella quale l’apostolo Giovanni resta immerso non vuole essere solo un sogno ad occhi aperti, che spesso anche noi facciamo quando attendiamo ciò che più ci preme e ci sta a cuore, ma quella di Giovanni è il segno di una terra, di un mondo rinnovato, di un mondo nuovo che Dio, il Dio che abita il cielo ha reso nuovo. E cosa troviamo in questa terra nuova, in questo mondo nuovo? Troviamo la città santa, e uomini nuovi abitano questa città, questo mondo nuovo; siamo noi quegli uomini nuovi, resi nuovi da un Dio che non si è limitato a fissare la sua casa nel cielo, ma che ha voluto abitare la terra facendosi uomo, attraverso Maria, che con il suo “sì, eccomi” ha fatto in modo che Dio si unisse all’uomo e l’uomo a Dio. Dunque anche noi siamo uniti a Dio, perché Dio in Gesù suo figlio si è unito per sempre all’umanità, per renderci uomini, liberati dal male, rinnovati nel bene, abitati dall’amore fraterno, da quell’amore che non ci rende più rivali gli uni gli altri, ma fratelli e amici che sanno amarsi anche quando costa fatica, anche quando la competizione sembra portare a scontri, anche quando ci si pesta un po’ i piedi e ci si fa male, ci si offende, ci si critica. E noi che, sotto questo cielo e sopra questa vecchia terra, abbiamo vissuto queste settimane di CRE, queste cose le abbiamo sperimentate. Siamo ancora quei vecchi ragazzi, adolescenti, quei giovani e adulti di sempre che hanno il desiderio di rinnovarsi, di ripartire sempre da capo, che hanno il desiderio di incontrarsi, ma che per qualche punto in più sanno anche scontrarsi. Ma siamo anche quelle persone di sempre che anche negli scontri hanno



saputo incontrarsi, amarsi, perdonarsi. Questo è il messaggio nuovo che il vecchio mondo ha estremamente bisogno di sentire.

Ragazzi, voi siete la nostra carica, voi siete quelli che ci insegnano un nuovo modo di vivere. Vi ho osservato in questo mese, vi ho osservato con commozione e anche se purtroppo ho visto qualche scena di litigio, di gelosia, di invidia tra voi, ho notato come il giorno dopo, per non dire addirittura qualche minuto dopo, tutto era svanito e il sereno si affacciava a rischiarare la terra e le vostre relazioni. Grazie ragazzi perché ci siete di esempio. Vi auguriamo di essere persone in gamba, ragazzi nuovi, che odiano tutto ciò che è male e amano fare solo ciò che è bene, per rendere questo vecchio mondo un mondo nuovo, più bello, più ordinato, più umano, capace di amarsi e perdonarsi. E allora vi chiedo: vi siete perdonati quei litigi che spesso vi hanno portato a discutere? Avete imparato sempre più a volervi bene, a desiderare che tutti vivessero felici o a qualcuno avete augurato il male? Avete imparato che il mondo è più bello se tutti non lo sogniamo soltanto, ma ci diamo da fare per renderlo bello con le nostre buone parole, con le nostre buone azioni, correggendoci gli uni gli altri quando sbagliamo?

A voi assistenti e animatori lasciate che dica il mio grazie sincero perché avete deciso anche quest'anno di animare il CRE. Se devo rimproverarvi la classica fiacchezza adolescenziale desidero augurarvi di dire a tutti, ai vostri amici, agli altri adolescenti che mettersi a servizio è estremamente bello, che servire il Signore nei più piccoli è entusiasmante. Imparate sempre che ciò che rende nuovo il mondo è il servizio, la generosità e non la prepotenza e il bullismo.

A voi mamme che avete condiviso con noi l'arte della disponibilità, la bravura e la fantasia nei laboratori esprimo la mia riconoscenza e la riconoscenza dei ragazzi e quella di assistenti e animatori. La fantasia porta a sognare, la buona volontà, la passione e l'amore per i ragazzi portano a realizzare. Siate per noi esempio di sogno e realtà, di amore e cura per i più piccoli.

A tutti, me compreso, dopo tutto auguro di essere sognatori che nella passione per l'educazione e nella generosità e nel totale servizio agli altri sanno rinnovare il mondo, sanno unire il cielo alla terra, sanno sperimentare la presenza di un Dio che per amore ancora una volta ci ripete: "Io asciugherò dagli occhi il vostro pianto, io trasformerò in gioia ogni lamento, io sarò sempre con voi". E questo Dio lo potrà fare solo attraverso di noi, con noi, per tutti. Amen.

don Alessandro, 7 luglio - Messa di ringraziamento CRE



Piccoli gesti e grandi sorrisi

Il titolo dell'articolo è idealmente lo slogan dell'esperienza vissuta a Grumello da diversi ragazzi dell'Oratorio di Gandino.

Insieme ai nostri catechisti e a tratti anche a Don Alessandro, abbiamo avuto l'opportunità di vivere due giorni indimenticabili e significativi. Inizialmente le difficoltà sono state tante, ma alla fine ci siamo trovati tutti contenti e un poco cresciuti.

Dopo un anno catechistico in cui abbiamo trattato il tema della carità, abbiamo deciso di provare effettivamente cosa fosse, perché a parole siamo tutti bravi ma di fronte a vere e proprie situazioni ci siamo chiesti: "Sapremo metterci in gioco?"

Detto, fatto: siamo partiti per Grumello, dove ha sede una comunità di Diversamente-Abili, costituita da 120 ospiti donne divise in diversi nuclei, dove noi a nostra volta ci siamo divisi per fare volontariato e portare un sorriso.

Inizialmente eravamo scettici e più di una volta ci siamo chiesti: "Ma chi ce lo fa fare?"

Avremmo potuto benissimo dire "No, io non vengo... ho di "meglio" da fare, devo andare a ballare, a divertirmi con i miei amici". Eppure abbiamo deciso di provare, di metterci appunto in gioco.

Così dopo aver passato le giornate a parlare, cantare e soprattutto sorridere con le nostre care donne, al resoconto finale abbiamo capito che non avevamo nulla di meglio da fare, che il MEGLIO è stato il poter donarsi agli altri e ricevere qualcosa con un immenso valore!

Perché non solo noi abbiamo donato, anzi, loro ci hanno donato molto di più: la forza di sorridere sempre, la semplicità dei piccoli gesti che valgono più di grandi eventi, la pazienza di conoscersi ed accettarsi, ma in particolare ci hanno insegnato a convivere, aiutarsi e volersi bene nonostante le diversità. Ed è per ciò che sono convinta che questa piccola esperienza abbia cambiato ognuno di noi, rendendoci meno superficiali e attenti alle piccole cose. Auguro a tutti di avere accanto persone che danno l'imput, la forza e la voglia di mettersi in gioco e vivere giorni così!

Grazie di cuore a tutti i catechisti, a Don Alessandro e a chi anche a casa ci ha incoraggiato, ma in particolare grazie alle care Donne di Grumello che hanno saputo donarci tanto, come fosse la cosa più semplice del mondo!

Alessandra Ongaro



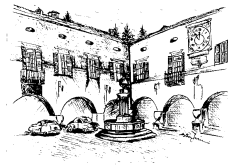
Gandinfestival, edizione estiva per i ragazzi

E' tornato alla ribalta, sul palco del Teatro Loverini in Oratorio, il "Gandinfestival", concorso canoro che ha appassionato le famiglie negli ultimi tre anni.

A cimentarsi in questa "summer edition" sono stati i ragazzi delle scuole elementari e medie, applauditi da un pubblico numeroso che ha gradito la frizzante presentazione di Claudia Pezzoli e don Alessandro. La gara canora è stata la sigla di chiusura in Oratorio del Centro Ricreativo Estivo. Nel lotto delle concorrenti, tutto al femminile, sono risultate vincitrici Valentina Zanda, fra le più giovani, e Simona Colombi, che ha fatto il bis dell'edizione dello scorso anno. Valentina, che da un anno vive in Scozia, ha proposto "The Lion King" con perfetta intonazione, mentre Simona ha mostrato doti non comuni con "Babe".

Applausi anche per il corpo di ballo di Suor Mary, che con un gruppo di animatrici ha proposto lo "Waka Waka" mondiale tanto in voga, con richiestissimo bis finale.





Corsa delle Uova, il podista vince all'ultimo uovo

Pubblico delle grandi occasioni, minaccia di pioggia scongiurata in extremis e un epilogo appassionante. Non ha tradito le attese la tradizionale "Corsa delle Uova" che a Gandino ha infiammato la serata introduttiva del fine settimana della Prima di Luglio.

Ad affrontarsi quest'anno sono stati, a parti invertite, i protagonisti dell'edizione 2009. Battista Maccari, vincitore lo scorso anno, era impegnato nella raccolta, una per una, delle cento uova poste lungo via Dante. A cercare, con successo, la rivincita è stato invece Mattia Lanfranchi impegnato nell'andata e ritorno da Fiorano. Mossiere d'eccezione il prevosto mons. Emilio Zanolì.

Lanfranchi, già vincitore in altre edizioni della gara, ha completato la prova podistica in 42'24": un tempo che ha risentito dell'afa serale, ma sufficiente per vincere di misura. Quando Lanfranchi è tornato sulla linea di partenza a lato della fontana di Piazza Vittorio Veneto, Maccari era infatti intento a raccogliere il centesimo uovo, quello collocato a 36 metri.

Un solo uovo, un'inezia, ha dunque diviso i contendenti, stretti dalla folla in un ideale abbraccio. Un'edizione che resterà negli annali, appena dopo quella che nel 1992 vide assegnata addirittura una storica parità fra raccoglitore e podista.

L'aspetto folkloristico ha dominato la seconda parte della serata, nel corso della quale il Gruppo Alpini ha offerto uova sode, frittata e buon vino sotto i portici del Municipio. Le vie del centro di Gandino sono state poi animate, sino a tarda ora, dalla Notte Bianca organizzata dall'Associazione Commercianti in collaborazione con la Pro Loco: musica, degustazioni, spettacoli e il trenino turistico hanno addirittura fatto il bis nella serata di sabato, per la gioia dei commercianti che hanno coordinato il tutto e del numeroso pubblico accorso.



Premi alle... benemerite

Domenica 4 luglio, in coincidenza con la festa dei Santi Martiri Patroni, si è svolta l'annuale premiazione dei Cittadini Benemeriti a cura della Pro Loco.

I premi, destinati a quanti operano per promuovere Gandino e la sua attrattiva turistica, sono stati assegnati a Cristina Bosis e Sonia Belotti, giovani dipendenti comunali che nel 2006 hanno ideato e portato avanti per prime la camminata enogastronomica "Gustar Gandino", giunta quest'anno alla quinta edizione.

Le medaglie d'oro e la pergamena sono state consegnate dal delegato Pro Loco, Antonio Rottigni, insieme al sindaco Gustavo Maccari, al prevosto mons. Emilio Zanolì e al luogotenente Giovanni Mattarello dei Carabinieri.



Angelo Moro, alpino per sempre

E' improvvisamente mancato nella notte fra il 24 e il 25 giugno, il capogruppo Alpini di Gandino, Angelo Moro, 69 anni. Il lutto che ha colpito la moglie Anna, i figli Gianluigi ed Enrica, gli adorati nipoti e i familiari tutti, ha lasciato increduli gli amici delle Penne Nere e l'intera comunità. Nato nel 1941, da decenni Angelo Moro era attivo nel Gruppo Alpini di Gandino, nel quale nel 2001 aveva assunto il ruolo di capogruppo. Da ricordare anche il suo impegno per la parrocchia: faceva parte del gruppo che ogni anno monta la Raggiata del Triduo e aveva collaborato all'allestimento della sezione Tessile del Museo. Era inoltre Confratello del SS.Sacramento.

Ai funerali ha partecipato una folla commossa, con nutrite rappresentanze degli Alpini, guidati dal presidente sezionale Antonio Sarti. Il prevosto mons. Emilio Zanoli si è fatto interprete dell'ideale testamento spirituale di Angelo, invitando tutti a seguirne l'impegno di solidarietà e amicizia.

Gli alpini gandinesi, presenti in gran numero con la camicia del gruppo, hanno portato il feretro a spalla. Presenti anche il sindaco Maccari, il colonnello degli alpini Lorenzetti, il tenente colonnello Polidori, il luogotenente dei Carabinieri Mattarello. La sezione ANA di Bergamo, presente con il labaro sezionale, era rappresentata anche dai vicepresidenti Granelli, Sonzogni e Macalli, dal coordinatore di zona Colombi, dal consigliere sezionale Bertuletti e da Luigi Furia, direttore dello Scarpone Orobico, per il quale Angelo Moro scriveva spesso cronache e resoconti. Numerosissimi i gagliardetti di rappresentanza. Dopo il saluto del presidente Sarti e la lettura della preghiera dell'Alpino, gli alpini gandinesi per voce di Robi Rottigni hanno letto il messaggio che riportiamo.

Caro Angelo,

te ne sei andato in silenzio, in punta di piedi, quasi scusandoti del disturbo, lasciandoci attoniti ed increduli. Hai sempre vissuto così, più uomo del fare che dell'apparire, diventando ben presto il nostro punto di riferimento prima come consigliere e poi come Capogruppo.

Grande animatore delle attività sociali, la tua disponibilità e competenza erano sempre gratuitamente al servizio di chiunque bussasse alla tua porta. Sei stato per tutti noi un esempio d'onestà e coerenza, non venendo mai meno al tuo giuramento di fedeltà alla Patria, agli Alpini, ai nostri ideali.

All'assemblea annuale riassumevi con semplicità le molteplici attività che il Gruppo aveva sostenuto, orgoglioso del nostro lavoro, ma a disagio nel metterlo in mostra. Abbiamo ancora negli occhi la tua felicità per l'Adunata di Bergamo e per gli ultimi lavori alla nostra Casa di Riposo.

I nostri sentimenti di gratitudine e riconoscenza sono attestati di stima per quello che ci hai dato e per la passione con cui hai svolto il compito di Capogruppo.

Non sarà facile riempire il vuoto che lasci nel nostro Gruppo, ma sono proprio la gioia e l'orgoglio di averti conosciuto e apprezzato che ci danno la forza di continuare sulla strada da te tracciata. Il tuo esempio rimarrà nel nostro animo e nulla del bene che hai fatto andrà perduto.

Avremmo ancora molte cose da dirti, ma come al solito, quando perdiamo un caro amico la commozione rende tutto più difficile.

Ora che avrai raggiunto il paradiso di Cantore veglia sui tuoi cari e su di noi.

Ciao Angelo



Il Grazie ai Reduci

Una cerimonia semplice e commovente, carica di gratitudine. Nell'anno dell'Adunata Nazionale a Bergamo, il Comune di Gandino ha voluto ringraziare gli Alpini reduci di guerra con un incontro, lo scorso 3 luglio, nel Salone della Valle, sede del Consiglio Comunale.

Il sindaco Gustavo Maccari in un breve indirizzo ha espresso il grazie sentito "a questi uomini che ci consentono di vivere in un mondo più libero". Una pergamena è stata consegnata a Pietro Ongaro (il più anziano), Pietro Bertocchi, Luigi Rudelli (capogruppo onorario a Gandino), Angelo Brignoli e Vincenzo Nodari.

A tutti è stata consegnata una copia del volume "I Reduci raccontano" curato da Luigi Furia dello Scarpone Orobico e cui aveva attivamente collaborato per le testimonianze gandinesi anche Angelo Moro, il capogruppo morto improvvisamente lo scorso 25 giugno. Robi Rottigni, a nome degli Alpini di Gandino, ha letto un saluto cui ha fatto seguito quello di Giambattista Colombi, coordinatore di zona. Il segretario del Gruppo di Gandino, Gianni Rudelli, ha fatto dono di una copia del libro al Sindaco e alla Biblioteca Comunale. Una pergamena e una copia del volume sono stati consegnati anche ai familiari di Andrea Nicoli, Battista Bonazzi e Giovanni Alberti, reduci recentemente scomparsi.



TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

**ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa**

Ti Aspettiamo !!!



**PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ'
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT**

SPECIALITÀ
CASONCELLI BERGAMASCHI
GNOCCHI
TAGLIATELLE ALL'UOVO
...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Tutti in camper

Terza edizione, dal 9 all'11 luglio a Gandino, del "Raduno del copertino", promosso dal Camper Club Val Seriana. Il gruppo presieduto da Roberto Savoldelli ha offerto assistenza logistica e animazione a 35 equipaggi, ospitati in un'area attrezzata alle scuole elementari. Nel programma riservato ai turisti (un centinaio di persone complessive) visite guidate alla Basilica e al Museo, ma anche alle antiche cantine del Convento delle Orsoline.

"I camperisti – conferma il presidente del Club Val Seriana Roberto Savoldelli – sono arrivati da tutto il Nord Italia ma non solo: la famiglia di Giuseppe

Borgioli (il...meno giovane del gruppo) è arrivata da Prato. Presente anche il presidente regionale della Confederazione Italiana Campeggiatori, Adriano Cremonte. Tutti sono stati nostri ospiti a cena nella nuova sede all'interno di Palazzo Giovanelli". Il raduno è stato un modo concreto per inaugurare la ristrutturata area camper di via Pascoli, completata dal Comune con i fondi regionali del Distretto del Commercio. I camperisti hanno partecipato in massa anche alla camminata enogastronomica "Gustar Gandino".



Gustar Gandino promossa a pieni voti

Erano più di settecento a Gandino i camminatori che domenica 11 luglio hanno abbinato una salutare passeggiata di nove chilometri alle prelibatezze tipiche della gastronomia locale. Grazie ai favori del meteo la "Gustar Gandino" organizzata dalla Pro Loco ha fatto il pieno di concorrenti e di commenti entusiastici, con un percorso completamente rinnovato che ha sconfitto l'afa opprimente all'ombra di chiese e palazzi e con la frescura di boschi e corsi d'acqua.



Piacevoli novità la sosta alla Tribulina de l'Oseli e al laghetto Corrado, la visita alle cantine dell'antico monastero benedettino (oggi convento delle Orsoline) e un menu ricco di sorprese. Apprezzamenti in particolare per la "carne cunciada", antico piatto della cucina contadina abbinato alla polenta preparata con la farina di Mais Spinato di Gandino. Un tocco di classe i biscotti Melgotto con moscato di Scanzo offerti all'arrivo sulla piazza del Municipio, con la sigla di chiusura affidata al concerto del Gruppo Campanari che, fra la curiosità generale, ha offerto brani tradizionali con le "campanine". Fra i gadgets distribuiti ai partecipanti da segnalare lo strofinaccio jacquard con la mappa delle Cinque Terre della Val Gandino.

Detti e proverbi, prenotate il libro

E' ormai completata, a cura della Pro Loco, la stampa di un nuovo volume dedicato alle tradizioni gandinensi. **"Così parlavano i nostri padri"** è stato curato dal prof. Pietro Gelmi e illustrato da Antonio Rottigni: raccoglie centinaia di proverbi, filastrocche, detti e indovinelli in dialetto gandinense, con relativa traduzione e spiegazione. Vi si leggono espressioni colorite gergali che da sole delineano epoche e situazioni che rischiamo di dimenticare. Il volume ha tiratura limitata di 500 copie, numerate e siglate una per una dall'autore. **Presso la Biblioteca Civica e presso la sede Pro Loco sono aperte le prenotazioni. Il costo del volume è di 10 euro. Il libro verrà consegnato il prossimo 8 ottobre, in occasione della presentazione ufficiale.**



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI

L'11.7.2010: *Mendy Jean Bernard* di Jean Marie e di Mendy Janette, nato ad Alzano Lombardo il 31.3.2010.

Il 17.7.2010: *Mosa Isabel* di Giuseppe Matteo e di Bonazzi Ilenia, nata a Piario il 25.6.2009.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Bonazzi Vittorio nato a Gandino il 13.2.1939, deceduto il 7.6.2010; *Meli Angelina (Sr. M. Epifania)* nata a Luzzana il 31.8.1913, deceduta il 19.6.2010; *Moro Angelo* nato a Gandino il 17.12.1941, deceduto il 25.6.2010.

IL BENZINAIO ... DELLE VACANZE

Luglio- Agosto-Settembre 2010

4 Luglio - 1 Agosto - 29 Agosto - 26 Sett.

TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

11 Luglio - 8 Agosto - 5 Settembre

IP Cimitero Leffe

18 Luglio - 15 Agosto - 12 Settembre

AGIP Cimitero Gandino

25 Luglio - 22 Agosto - 19 Settembre

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

AVIS, nuovo presidente

Dal giugno scorso l'AVIS Gandino ha un nuovo presidente. Gianpaolo Merelli ha rassegnato, per motivi personali, le dimissioni da presidente. Il consiglio prende atto della decisione e lo ringrazia per aver guidato brillantemente l'associazione per più di 7 anni. A lui subentra Yuri Campana, già consigliere del gruppo. Approfittiamo dell'occasione per ringraziare quanti hanno partecipato alla nostra camminata non competitiva del 13 giugno scorso. La massiccia adesione è sempre gratificante per il nostro impegno. Auguriamo a tutti una serena estate.



Il consiglio AVIS di Gandino

FARMACIE DI TURNO

Luglio-Agosto-Settembre 2010

dal 21.07 al 24.07	Gandino - Ranica Castione della Presolana
dal 24.07 al 27.07	Leffe - Pradalunga - Premolo
dal 27.07 al 30.07	Peia - Personeni Clusone - Nese
dal 30.07 al 02.08	Rebba Nembro - Piario
dal 02.08 al 05.08	Cazzano S.Andrea - Parre Villa di Serio
dal 05.08 al 08.08	Pedrinelli Alzano Castione della Presolana
dal 08.08 al 11.08	Gorno - Ranzanici Alzano
dal 11.08 al 14.08	Colzate - Songavazzo De Gasperis Torre Boldone
dal 14.08 al 17.08	Gazzaniga - Rovetta
dal 17.08 al 20.08	Albino centrale Castione della Presolana
dal 20.08 al 23.08	Cene - Gromo
dal 23.08 al 26.08	Vall'Alta - Pedenovi Albino
dal 26.08 al 29.08	Vertova - Castione della Pres.
dal 29.08 al 01.09	Ponte Nossa - Barbiera Nembro
dal 01.09 al 04.09	Casnigo - Ardesio Corbelletta Torre Boldone
dal 04.09 al 07.09	Albino Centrale - Villa d'Ogna
dal 07.09 al 10.09	Fiorano al Serio - Rovetta
dal 10.09 al 13.09	Comenduno - Personeni Clusone
dal 13.09 al 16.09	Gandino - Ranica Castione della Presolana
dal 16.09 al 19.09	Leffe - Pradalunga - Premolo
dal 19.09 al 22.09	Peia - Pedenovi Clusone - Nese
dal 22.09 al 25.09	Pedrinelli Alzano - Piario
dal 25.09 al 28.09	Cazzano S.Andrea - Parre Villa di Serio

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616**.



FIORI MARIA
ved. Ongaro
22-03-1923 - 23-05-2010



MORO ANGELO
17.12.1941 - 25.6.2010



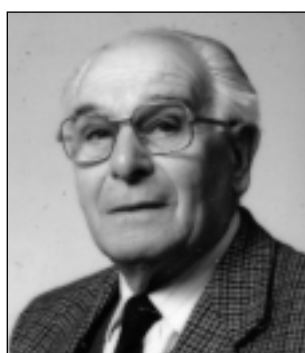
LANFRANCHI MARIA
1° ANNIVERSARIO



ONGARO FEDERICO
1° ANNIVERSARIO



ONGARO GIUSEPPINA
1° ANNIVERSARIO



NANI LUIGI
4° ANNIVERSARIO



MANCASTROPPA RITA
1° ANNIVERSARIO



BOMBONATO SOFIA
1° ANNIVERSARIO



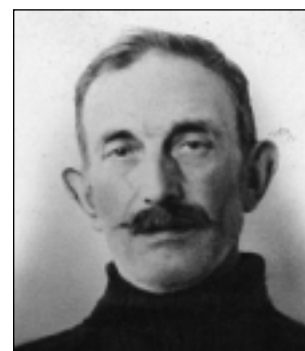
ONGARO ELISA
5° ANNIVERSARIO



MARZOLI IRMA
5° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
17° ANNIVERSARIO



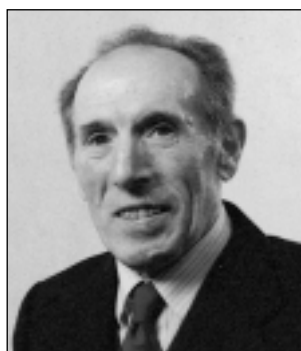
NICOLI BORTOLO
41° ANNIVERSARIO



DONATI BAMBINA
4° ANNIVERSARIO



ASTORI ANTONIO
24° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCESCO
9° ANNIVERSARIO



MANTOVANELLI MARIO
6° ANNIVERSARIO



NORIS LUCREZIA
10° ANNIVERSARIO



ONGARO LUCIA MARIA
10° ANNIVERSARIO



NODARI GIOVANNI
31° ANNIVERSARIO



NODARI FRANCO
47° ANNIVERSARIO



CANALI SEVERINO
11° ANNIVERSARIO



ONGARO IVANA
13° ANNIVERSARIO



BONAZZI LINA
15° ANNIVERSARIO



REPETTI CORRADO
13° ANNIVERSARIO



NODARI AGOSTINA
20° ANNIVERSARIO

PASINI RINO
14° ANNIVERSARIO



ZENONI MARIA
15° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ANTONIA
15° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI STEFANO
17° ANNIVERSARIO



BOSIO SANTO
17° ANNIVERSARIO



REGGIANI CORRADO
24° ANNIVERSARIO



BOSIO ANTONIO
30° ANNIVERSARIO



ONGARO GIUSEPPINA
37° ANNIVERSARIO

*Pavimenti - Rivestimenti
di tutte le migliori aziende*

ARTEPRIMA



NOVITA'
2010

CERAMICHE
D'ARCHITETTURA

GRES
PORCELLANATO

PARQUET
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE
PIETRE

PORFIDI
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI
SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC
MOQUETTE

CERCA I VENDITORI IDEALI PROFESSIONALE

ARTEPRIMA

**OFFERTE - PREVENTIVI
POSA IN OPERA REFERENZIATA**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creditoberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610

CREDITO BERGAMASCO



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



Memorial Mantovanelli, arriva il poker dello... Special One

Un perentorio successo per 5-1 nella finalissima di sabato 17 luglio ha sancito sul campo sintetico dell'Oratorio il successo della Ecostruzioni nella quarta edizione del Memorial Mantovanelli organizzato dal Gruppo Sportivo Oratorio calcio.

La formazione guidata dal "patron" Giorgio Robecchi ha ottenuto la vittoria con merito, battendo nell'incontro decisivo la formazione Faren Republic dell'altro storico "patron", il barzizzese Carlo Picinali.

Per Robecchi di un'annata degna davvero di uno "special one": la promozione nella serie A del CSI, la vittoria nel Trofeo Bresciani, il successo nel prestigioso Notturmo di Pontegiurino e ora la vittoria sul campo amico nel Trofeo Mantovanelli.

La finale per il terzo posto non è stata disputata per la concomitanza con altri impegni della formazione del Senegal Val Seriana (sconfitta dalla Ecostruzioni in una combattutissima semifinale) che avrebbe affrontato il Bar Centro Fiorano. I giocatori di colore hanno rappresentato una delle note di spicco della manifestazione, che ha mostrato un livello tecnico complessivo sicuramente importante.

Riconoscimenti sono andati alla squadra più giovane (Oratorio Casnigo), a Maurizio Tacchini del Faren Republic come miglior portiere e a Roberto Cortinovis della Ecostruzioni come miglior giocatore.

A presiedere le premiazioni è stato il prevosto mons. Emilio Zanoli, che a nome della comunità ha ringraziato i volontari per l'appassionata organizzazione, la famiglia dell'indimenticato Mario Mantovanelli e tutti gli sponsor, fra i quali è doverosa una citazione particolare per l'Impresa Clemente Savoldelli.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

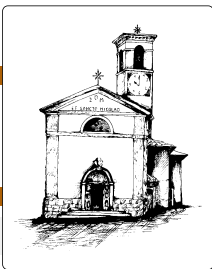
Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, questa estate con i suoi acquazzoni ci sta tenendo compagnia; anche il CRE ne ha risentito la prima settimana, ma non ci ha ostacolato nel nostro lavoro. Venire al CRE è per stare in compagnia, per avere un riferimento nelle nostre lunghe giornate estive e per imparare qualcosa di veramente bello.

Dopo il CRE, la nostra estate è ricca di altri appuntamenti:

- **San Lorenzo**

Un Triduo, il cui programma sarà esposto, ci preparerà alla festa del nostro co-patrono Martedì 10 Agosto con la celebrazione solenne della S.Messa alle ore 10.30 nella chiesa a lui dedicata e presieduta da Sua Em.za Mons. Silvano Piovanelli, Cardinale Emérito di Firenze: a questa celebrazione sono invitati **tutti i Lorenzo** della Valgandino e della Provincia; seguirà l'aperitivo e brindisi. Nel pomeriggio alle ore 16 i Vespri in S.Lorenzo. La festa avrà anche momenti di gioia e condivisione.



- **L'Assunta**
La vivremo al Farno Domenica 15 Agosto: Messe con orario festivo, cioè ore 8 e 10.30 in S. Nicola; ore 17.30 al Farno, ore 20.30: fiaccolata.

- **San Rocco**

il 16 Agosto con la S.Messa alle ore 9 e 18 in S.Rocco

- La nostra festa di Barzizza per **San Nicola da Tolentino** con la Novena a partire da Martedì 31 Agosto; la festa esteriore si svolgerà in Oratorio dal 3 settembre in poi con le S.Nicoliadi.

Carissimi, continuiamo a ravvivare la nostra vita e la nostra fede: così saremo veramente più felici e porteremo a tutti il nostro sano orgoglio barzizzese. Gesù, Maria, San Nicola, San Lorenzo e San Rocco benedicano la nostra comunità...

Il vostro Parroco

Barzizza in Festa

Da Venerdì 3 a Giovedì 9 Settembre
La festa si svolgerà in Oratorio e non più al campo sportivo con un ricco, ricchissimo menù, pizza, giochi e intrattenimenti; faremo anche il Palio delle contrade denominato "LE S. NICOLIADI"
Cucina, Pizzeria aperte dalle ore 19.15

Venerdì 3: Primo Venerdì del Mese

Mattino: Comunione Ammalati
Ore 17.00 Confessioni Ragazzi e Adolescenti a seguire Confessioni Adulti
Ore 18.30 S. Messa e benedizione con la Reliquia In Oratorio i Gonfiabili

Sabato 4 Sett.: Primo Sabato del Mese

Ore 16.30 Confessioni Comunitarie
Ore 18.00 S. Messa prefestiva
Ore 19.00 Fondazione di preghiera Presentazione delle "S. Nicoliadi"

Domenica 5 Settembre

Ore 10.30: S. Messa con benedizione dei panini di S. Nicola
Ore 16.00: S. Nicoliadi al campo sportivo
Serata: Premiazione cittadini benemeriti Caccia al Tesoro notturna per il paese In Oratorio i Gonfiabili

Lunedì 6 Settembre

Ore 11.00: S. Messa e pranzo per le Comunità e Punti di Incontro in Oratorio
Sera: Tornei Carte in oratorio

Martedì 7 Settembre

S. Nicoliadi in oratorio: BARZIZZ-QUIZZ

Mercoledì 8 Settembre

S. Nicoliadi in oratorio: "BARZILLETTE" e INTRATTENIMENTO SERALE

Venerdì 10 - SOLENNITA' PATRONALE

Ore 6.00 S. Messa per gli operai
Ore 7.00 S. Messa per i benefattori
Ore 8.00: S. Messa per anime del purgatorio
Ore 10.30 Concelebrazione presieduta da Sua Em.za **Mons. Silvano Piovanelli, Cardinale Emerito di Firenze**
Ore 16.00 Canto dei vesperi, processione con la statua del Santo
Ore 20.00 Santa Messa per gli ammalati
Ore 21.00 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino in piazza

Sabato 11 S. Nicoliadi in oratorio: Festa finale e Premiazione

In piazza Duca d'Aosta sarà allestita la "Pesca di Beneficenza".

Addobbiamo tutto il paese con nastri rossi-gialli.

S. Nicola da Tolentino protegga le nostre famiglie... e ci benedica tutti

In ricordo di don Sandro Teani

Sabato 3 Luglio si sono svolti nella parrocchia di Stezzano i funerali di don Sandro Teani, parroco qui a Barzizza per 9 anni: il Signore lo ha chiamato a sé dopo una vita passata a servire Gesù e i fratelli nel ministero presbiterale e conclusasi dopo una lunga malattia.

La sua scelta di lasciare il servizio della nostra comunità per assumere altri incarichi, non gli ha impedito di tornare ogni anno per la festa di San Nicola a cui tanto teneva, dimostrando l'affetto ancora forte che aveva per i Barzizzesi. I ricordi sono tanti, ma che possiamo dire di un uomo che fu immagine della bontà come lo fu Papa Giovanni XXIII, così ha detto un suo compagno di seminario al suo funerale. Rimane forte il ricordo del suo sorriso e del suo parlare pacato anche a distanza di parecchi anni: quel sorriso è rimasto nonostante la malattia...

Nella celebrazione delle esequie molti sono stati gli elogi per la sua opera, per la sua fedeltà al ministero sacerdotale, in tempi in cui la Chiesa riceve attacchi da ogni parte. Don Sandro, non con le parole, ma con la sua vita ci ha parlato di santità e fa parte di quella maggioranza che non fa rumore, ma offre la sua vita per il servizio di Dio e del prossimo.

Ringraziamo il Signore perché ha mandato a noi dei santi sacerdoti tra cui don Sandro e che continui a non lasciarci senza di loro. Eravamo in parecchi di Barzizza ai suoi funerali presieduti dal Vescovo Mons. Francesco Beschi, da Mons. Gaetano Bonicelli e dal Vicario Generale don Davide Pelucchi... Abbiamo letto una preghiera dei fedeli e un ringraziamento a don Sandro da parte della nostra sezione AVIS.

Ora è tornato nel seno del Padre; preghiamolo affinché protegga la nostra comunità e interceda per noi presso l'Onnipotente. Ciao don Sandro, arrivederci...

S.P.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto e hanno pregato per il caro don Sandro. Il loro affetto e unione a Barzizza continueranno.



ANNIVERSARI



MIGNANI LORENZINA
in Carletti
15° ANNIVERSARIO



CAMPANA PASQUALE
6° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

C.R.E. 2010

Sotto-Sopra

Il CRE di Barzizza è stato veramente, ma veramente bellissimo quest'anno... Lo abbiamo preparato bene con tutti i nostri adolescenti: ognuno ha dato il meglio di se stesso. I valori, le idee, le proposte e iniziative dello staff Rita e D&G hanno permesso di vivere un mese indimenticabile. La festa finale è stata tutta animata dagli animatori: fantastico. Abbiamo sottolineato il rispetto a Dio e tra di noi: per divertirsi, per vivere insieme bene dobbiamo eliminare quella parte di noi che ci porta a dire o fare brutte cose che offendono e feriscono. Questo deve valere sempre e non solo nel periodo del CRE. Tutti i bambini sono stati molto contenti e siamo arrivati all'ultima settimana con tantissimi bambini e animatori che con Rita, Suor Armanda e D&G hanno vissuto insieme questa bellissima esperienza.

Non posso che dire GRAZIE a TUTTI: a Rita che segue sempre tutto l'evolversi delle varie iniziative che riguardano soprattutto i bambini e gli adolescenti; ai miei animatori che con tanto impegno, sudore e qualche sacrificio hanno dato qualcosa di importante per alla loro Barzizza; a Suor Armanda che con la sua presenza silenziosa, ma attenta, era sempre attiva in tutto. GRAZIE, GRAZIE DI CUORE per tutto ciò che avete fatto per i più piccoli e per il vostro-nostro oratorio. L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno e magari anche prima per altre iniziative che ci possono coinvolgere e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti...

don Guido

I PROTAGONISTI DEL CRE

INIZIO CRE

Il nostro CRE è iniziato ufficialmente Lunedì 14 Giugno, ma si sa che le cose vanno preparate per tempo e bene... da inizio Maggio i nostri animatori erano già all'opera con idee, proposte, lavori, giochi. Finalmente il grande giorno: abbiamo voluto iniziare in Chiesa con il nostro più grande amico: Gesù. Durante la preghiera ogni animatore ha portato la sua piccola luce come impegno per ciò che stava per intraprendere. Terminata la preghiera siamo andati in Oratorio per formare le squadre, assegnare ad ogni bambino il proprio colore e noi animatori (abili ballerini) abbiamo mostrato ai ragazzi i vari balli che ci avrebbero accompagnato per tutto il CRE. Finiti i balletti e dopo la meritata merenda, sono iniziati i primi divertentissimi giochi a squadre.

RADUNI CRE

Come facciamo ormai da anni, ci ritroviamo insieme



me come CRE: Barzizza, Cirano, Cazzano e Gandino per trascorrere insieme una buona parte del pomeriggio. Il 23 e il 29 Giugno il raduno è stato fatto a Gandino: ci siamo ritrovati nel cinema dove dopo aver affidato la giornata a Gesù, abbiamo ballato. Terminati i balli sono stati offerti a tutti i ghiaccioli e poi sono iniziati i giochi sul campo sintetico, in palestra e sul campo di beach-volley.

Lunedì 5 Luglio invece i vari CRE sono venuti qui da noi, a Barzizza: abbiamo pregato insieme in chiesa aiutati da alcuni filmati che ponevano Gesù al centro del nostro vivere, poi i giochi accuratamente preparati dai nostri animatori e animatrici in oratorio, in piazza e al campo sportivo per finire con la merenda in oratorio allietata dalle nostre splendide ballerine al ritmo di Waka-Waka.

GITE CRE

Durante il CRE le gite hanno un posto importante. Purtroppo la prima gita (bosco sospeso) non abbiamo potuto farla a causa del maltempo e così abbiamo passato tutto il giorno in oratorio. Le altre gite invece che erano ad Acqua-Dream, Minitalia e Acqua-Splash hanno avuto molto successo e sono state apprezzate da tutti. Ogni bambino aveva un suo animatore di riferimento così che potesse essere controllato a vista. Gli animatori hanno avuto il loro bell'impegno nel seguire e curare tutti i bambini, ma ce l'hanno fatta.

Il martedì poi siamo sempre andati in piscina a Casnigo per un tuffo di freschezza a portata di mano; quanti bagni abbiamo fatto fare ai nostri animatori, bambini e anche al don G.

LABORATORI

Lavorare comporta fatica, ma dipende dal tipo di lavoro e dalla passione e voglia che ci si mette. Abbiamo voluto cambiare un po' i laboratori quest'anno e le cose sono andate meglio: abbiamo avuto il taglio-cucito con Suor Rosa, Lidia e Pina, cucina con Terry, Marina, Gabri, Nadia, ballo con le nostre animatrici, modellismo con i nostri Top Gun Davide e Pietro, scoubydou con i più pazienti e la storia con la nostra mitica Alice.

GIOCHI E ANIMATORI

Gli animatori che con Rita e D&G quest'anno hanno preso parte al nostro CRE erano 28... A tutti un meraviglioso e immenso grazie per tutto ciò che hanno fatto.

Un grazie particolare a Rita, al don e alla nostra sorella Suor Armanda per come ci hanno seguito, stimolato, coccolato e spronato a fare di tutto e di più. Soprattutto grazie a tutti i bambini che hanno creduto in noi...

Matteo, Sonia, Eleonora





Parrocchia di Cazzano S. Andrea

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Bisogno di guida

Il famoso pediatra Benjamin Spock che, come sappiamo, è stato accusato per le sue idee pedagogiche troppo lassiste, ad un certo punto della sua vita di studioso, ha sentito il dovere di dire: "Ci sono dei momenti in cui il bambino ha bisogno di trovare nei genitori un atteggiamento severo, deciso, sicuro. Un bambino che le ha sempre tutte vinte, che può fare qualsiasi cosa senza che nessuno gli dica: "No, questo non si fa", un bambino lasciato, insomma, completamente in balia di se stesso, non avrà mai un senso del limite. Non avrà nessuna sicurezza su ciò che è giusto o non è giusto fare.

Non avrà nessun riferimento, nessuna guida interiore, perché gli è mancata la prima guida che ogni bambino ha bisogno di avere: quella dei genitori, Vivrà senza mai uscire da quel senso di onnipotenza infantile che da bambino ne faceva un piccolo tiranno infelice.

Un bambino ha bisogno di una guida sicura, senza di essa si sente infelice. Ed anche i genitori non sono felici. In una famiglia regna il caos quando i bambini sfuggono di mano, fanno tutto quello che vogliono. Senza mai essere contenti.

Il grosso rischio di molti genitori, oggi come in passato, è quello di confondere la flessibilità con una indulgenza assoluta che a volte rasenta l'indifferenza: ma sì, fa' quello che ti pare!

Chi non interviene mai con fermezza, e si lascia tiranneggiare, a volte insultare dai figli, ha rinunciato al principio fondamentale di ogni educazione".

Grazie, Benjamin Spock, più chiaro di così non potevi essere!

"Per paura di dare delle regole abbiamo lasciato i ragazzi sguaizzare in una falsa libertà"
(Massimo Gramellini, scrittore)

Vivere senza comandi, è come giocare a tennis senza rete.

"Dal mio punto di vista i genitori di oggi non sono all'altezza di educare i propri figli: appaiono molto spesso assenti a causa del lavoro e della vita frenetica che conducono. Ne consegue il capovolgimento dei ruoli, contraddistinto dal timore dei genitori di subire attacchi verbali o fisici da parte dei figli. Anziché rimproverarli per il disordine e le trasgressioni, molti genitori preferiscono soddisfare le loro richieste con la convinzione che in fondo si tratta di piccole trasgressioni alle quali non conviene opporsi.

L'unico modo per affrontare il problema è restituire importanza ai valori che da sempre sono stati alla base di una buona educazione, valori trasmessi da padre in figlio. Rilevante è poi l'importanza del dialogo tra genitori e figli, ormai del tutto assente. Spesso i genitori pensano di poter colmare la loro assenza riempiendo il proprio figlio di regali inutili, accontentando ogni sua richiesta ovvero viziandolo. Vale molto di più una buona chiacchierata di qualsiasi altro desiderato regalo, che porta il ragazzo a credere che tutto gli sia dovuto, invece di imparare a guadagnarsi da solo ciò che chiede".

(Don Chino Pezzoli)

CAVOLI

Pierino domanda alla mamma:

"Mamma, dove sono nato io?"

"Sotto un cavolo, Pierino".

"E tu dove sei nata?"

"Sotto un cavolo, Pierino".

"E il nonno?"

"Pure lui sotto un cavolo, Pierino".

A questo punto, Pierino va in camera, si mette a tavolino, prende il diario e scrive: "Evidentemente da tre generazioni in famiglia le nascite non sono normali".

Troppe volte pensiamo che il bambino sia un babbuino. E' vero che il piccolo è un minore, ma non un minorato. Tutti gli imbrogli, prima o poi, si pagano, specialmente quelli relativi all'educazione sessuale e religiosa.

LA LEZIONE

Il bambino era appena stato scoperto a dire una bugia. Il padre, comprensivo e moderno, sapeva che quella bugia in particolare non era importante, ma lo era il concetto morale di mentire. Così interruppe quello che stava facendo e si sedette insieme al figlio per spiegargli, con un linguaggio semplice, perché doveva sempre dire la verità, qualunque cosa accadesse, cascasse il mondo.

Squillò il telefono. Il figlio, che stava cercando di ingraziarsi il padre, disse: "Vado io!".

E corse a rispondere al telefono.

Ritornò poco dopo. "E' l'assicuratore, papà". "Uffa! Proprio adesso? Digli che non ci sono".

E' così facile dire falsa testimonianza.

"MAIALE!" "OCA"

Un signore sta salendo in auto su una strada in montagna.

Ad un tratto, incrocia una donna che scende, lei pure in auto.

La donna, non appena vede il signore sull'altra macchina gli urla con forza dal finestrino: "Maiale!".

Al che quello, per non essere da meno, le grida con quanto fiato ha in gola: "Oca!". Se non che, dopo la prima curva che affronta con velocità aumentata dalla rabbia, si trova la strada invasa proprio da un enorme maiale che investe in pieno!

Perché subito e sempre (o quasi!) pensare male dell'altro?

La brava gente non è mica morta tutta nella seconda guerra mondiale!

Cazzano in festa



Si è chiusa con un bilancio positivo l'11a edizione di Cazzano in Festa (nella foto il gruppo di volontari). Sono stati estratti anche i fortunati vincitori della sottoscrizione a premi.

Il primo premio, un TV color full HD da 40", è andato al numero **1380**. Seguono altri premi ai numeri: **2258, 4154, 2268, 3000, 3023, 2414, 467, 1847, 1163, 3124, 3499, 425, 3128, 3749, 3248, 3115, 1790, 3956, 2363, 79, 2110, 3184, 2171, 3938, 2593, 423, 364, 4478, 2208, 588, 2050, 3246, 2937, 2716, 2746, 2877, 1963, 2894, 3311, 3810**. Per il ritiro premi rivolgersi entro il 31 ottobre prossimo all'edicola-videoteca New Day di Cazzano S.Andrea (035.741146).

Da cima a fondo



Proseguono i lavori di sistemazione del campanile della chiesa parrocchiale, che da alcune settimane si presenta impacchettato...da cima a fondo.

A inizio luglio abbiamo organizzato anche una visita al cantiere, apprezzata da molti, compresi alcuni fotografi che hanno colto l'occasione per scatti suggestivi.

ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

“L'amore è, soprattutto, il DONO di se stessi”

Per qualsiasi informazione su iscrizioni, modalità di donazione, o qualsiasi chiarimento, contattaci su:

facebook ADMO Cazzano Sant'Andrea

e-mail Cazzanosa.bg@admolombardia.org

*Telefono Referente Valgandino:
Bergamini Cristian 3473777115*

Oppure ci trovi a Cazzano Sant'Andrea in Via Torre vicino alla Biblioteca comunale il 1° e il 3° venerdì del mese dalle 20,30 alle 22,00

Solo 1 persona su 100.000..., (sì, CENTOMILA!), è compatibile con chi sta aspettando il trapianto di midollo osseo. Questo significa che potresti essere proprio TU ad avere la possibilità di salvare una VITA.

C.R.E. 2010

Sotto-Sopra



Festività dell'Assunta e di S. Rocco

Le celebrazioni di preparazione si tengono nella Chiesa di S. Rocco

- | | |
|----------------------------|---|
| Lunedì 9 agosto | ore 19,35 S. Rosario
ore 20,00 Santa Messa con riflessione |
| Martedì 10 agosto | ore 19,35 Vespri
ore 20,00 Santa Messa con riflessione |
| Mercoledì 11 agosto | ore 19,35 Santo Rosario
ore 20,00 Santa Messa con riflessione |
| Giovedì 12 agosto | ore 19,35 Vespri
ore 20,00 Santa Messa con riflessione |
| Venerdì 13 agosto | ore 19,35 S. Rosario
ore 20,00 S. Messa - Processione solenne con la statua di San Rocco verso la Chiesa parrocchiale
Omelia e Benedizione con la reliquia
(Presiede Don Denis Castelli, novello sacerdote di Lefte)
segue rinfresco per tutti in oratorio festeggiando don Denis |
| Sabato 14 agosto | ore 17-18 SS. Confessioni libere
ore 18,00 Santa Messa festiva nella solennità dell'Assunta |
| Domenica 15 agosto | SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
ore 8,00 Santa Messa
ore 10,30 Santa Messa solenne
ore 15,30 Vespri, Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
ore 18,00 Santa Messa vespertina |
| Lunedì 16 agosto | SOLENNITA' DI SAN ROCCO
ore 10,30 Santa Messa solenne
ore 20,00 Santa Messa solenne e Processione con la statua verso la chiesa di S. Rocco - Benedizione e bacio della reliquia. |



La liturgia è impreziosita nel canto dal Coro "Jubilate" di Ponteranica
La processione è accompagnata dal Corpo Musicale di Casnigo

MATRIMONIO

Il 23 luglio si sono uniti in matrimonio **Davide Conti** ed **Erika Scolari**.
Dalla liturgia: *“Dio, eterno Padre, vi conservi uniti nel reciproco amore;
la pace di Cristo abiti in voi, rimanga sempre nella vostra casa”.*

I NOSTRI ANNIVERSARI



*“Morire è uscire
dall'esistenza,
per entrare nella vita”.*

*“In fondo nessuno
muore, perchè non
si esce da Dio”.*



LAZZARINI VITTORIO
5° ANNIVERSARIO



GENUIZZI LUCIA
12° ANNIVERSARIO



COMINELLI BORTOLINA
8° ANNIVERSARIO



MORETTI CARMEN
28° ANNIVERSARIO



MORETTI GIACOMO
30° ANNIVERSARIO



TOMASINI ELIA
27° ANNIVERSARIO



MORO FELICITA
12° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri **CAPRINI**

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

ESTÈREL®
Beauté Avancée

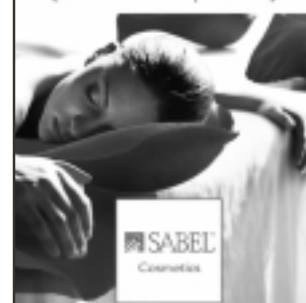


SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.

INSETA®
[world spirit]





Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Maria nel mistero del Cristo e della Chiesa

L'approssimarsi della festa della B.V. della Sanità ci stimola a meditare e ad imitare il mistero e la testimonianza di Maria.

La Madre del Redentore occupa un preciso posto nel piano della salvezza perché, come ricordava Giovanni Paolo II – citando San Paolo – nelle battute iniziali della *Redemptoris Mater*, 1: «quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, che grida: Abbà, Padre».

Nella Scrittura, poi, ci viene ricordato che «alla fine, ai nostri giorni, Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio» (Ebrei 1, 1-2) ed ancora: «Dio mandò infatti suo Figlio, cioè il Verbo eterno, che illumina ogni uomo, affinché dimorasse tra gli uomini e spiegasse loro i segreti di Dio» (cfr. Giovanni 1, 18 e Dei Verbum, 4).

Il Verbo si è fatto carne nel grembo di Maria, la donna che ha detto un sì incondizionato al progetto di Dio su di lei. E così abbiamo visto il Figlio di Dio camminare sulle nostre strade, provare i nostri sentimenti, farsi compagno nel cammino di ogni uomo e donna fino alla fine dei secoli. Egli “con le parole e con le opere, con i segni e con i miracoli, e specialmente con la sua morte e la sua risurrezione, infine con l'invio dello Spirito di verità, compie e completa la Rivelazione” (*Dei Verbum*, 4). Il Figlio di Dio, quindi, ha preso la nostra natura e si è fatto uno di noi. Non è poco condividere la nostra condizione umana in tutto, eccetto il peccato. Il peccato è la nostra debolezza, è la nostra fragilità, è la nostra creaturalità.

Anche l'iconografia mariana ci insegna qualcosa d'importante. In genere, notiamo sempre la Madre che tiene in braccio il Figlio. Teologicamente non ha senso rappresentare la Madre senza il Figlio, perché Maria è Madre di Dio e ognuno di noi è chiamato a diventare “generatore di Dio”. Ciò avviene ogni qualvolta, come la Vergine, pronunciamo il nostro “sì” alla chiamata di Dio che ci chiede di collaborare all'opera della salvezza.

Maria, dunque è Madre di Cristo, Madre di Dio, Madre nostra; nel suo esempio siamo continuamente generati alla fede.

Ella ci appare nel gioioso evento dell'incarnazione del Cristo ma la ritroviamo pure nella sua morte in croce. Il vangelo, come le tante immagini che la tradizione cristiana e l'arte ci hanno narrato, ce la presentano ai piedi del Cristo sofferente. È lei che dobbiamo imitare, quel suo modo di essere madre anche in quel momento tremendo. Come Lei, siamo chiamati a “stare in piedi” anche nelle difficoltà e a portare il dolore di chi condivide il nostro cammino.

Come Lei siamo interpellati ad essere, ogni giorno, “madre” di quel Gesù che si nasconde nel volto di ogni uomo e donna, tenendo presente che le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce di chi ci sta accanto sono pure le nostre, in completa condivisione con il prossimo; per questo, a chi si dice discepolo di Gesù, nessuno è estraneo. Su ciascuna delle nostre vite, Dio ha un progetto specifico, unico e irripetibile, così com'è stato per Maria, chiamata ad essere la Madre di Dio, a portare nel suo cuore i segni della passione del figlio e ad abbracciare la sua stessa missione. Maria ha detto il suo “sì” pieno alla volontà di Dio, scegliendo di impegnare tutta la sua persona in un progetto di vita che le appariva ancora misterioso. Si è fidata di Lui. Grazie a lei, al suo sì generoso, abbiamo potuto conoscere il Volto di Dio, il suo Amore, la sua Misericordia infinita per noi.

Tutto ciò può continuare anche per noi ed attraverso di noi se apriremo noi stessi alla Grazia di Dio.



Don Corrado

B.V. DELLA SANITÀ

Programma

da **Lunedì 26 a Venerdì 30 Luglio**

ore 18.00 **S. Messa al Santuario**

Giovedì 29 Luglio - Giornata dell'anziano e dell'ammalato

Ore 15.00 S. Messa - Seguirà animazione e merenda offerto dalla Consulta di Cirano

Sabato 31 luglio - S. Messa prefestiva in Parrocchia

Domenica 1 Agosto

Orario Festivo (ore 10,30 S. Messa al Santuario)
al termine trasporto della B.V. alla Chiesa Parrocchiale

Lunedì 2 Agosto

Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia

Martedì 3 Agosto - Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia

Mercoledì 4 Agosto

Ore 20.30 S. Messa in Parrocchia, seguirà la Processione per le vie: Della Madonna - Pascoli - Moi - Maroncelli - Diaz - degli Alpini

Giovedì 5 Agosto - Solennità della B.V. della Sanità

Ore 7.00 S. Messa Celebrata all'Altare Votivo della Madonna

Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa Solenne

Ore 18.00 S. Messa Vespertina

Presso la casa Parrocchiale è allestita la Pesca di Beneficenza
Venerdì 30 Luglio, Sabato 31 e Domenica 1 Agosto saranno allestiti i gonfiabili a cura della Consulta di Cirano

Domenica 8 Agosto

Ore 10.30 S. Messa alla cappelletta di Val d'Agro

Domenica 15 Agosto - Solennità dell'Assunta

Ore 8.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 10.30 e 18.00 S. Messa al Santuario

Lunedì 16 Agosto - Memoria liturgica di S. Rocco

Ore 11.00 S. Messa al Campo d'Avene

Ore 20.30 S. Messa al Santuario

N.B. raccomando, per quanto è possibile, a coloro che abitano le vie coinvolte nelle Processioni di S. Giacomo e della Madonna, di addobbare come segno devozionale, le case e le strade. Grazie.

Angolo della Generosità

In memoria di N.G. € 500

Offerta pro parrocchia € 150

Offerta pro Parrocchia € 200

N.N. Nuovi ori per la Madonna

Lavori alla scaletta degli Alpini

Nelle trascorse settimane, un gruppo di volontari di Cirano, capeggiato dal sig. Ugo S., ha sistemato e messo in sicurezza l'accesso pedonale di via degli Alpini che conduce al santuario di San Gottardo. Da tempo la scaletta, sconnessa e pericolosa, è stata resa ancora accessibile e senza pericoli d'inciampo per bambini ed anziani. Un grazie immenso alle persone che hanno offerto parte del loro tempo libero al bene comune. Uno stimolo a non perdere mai di vista l'esperienza del volontariato, anima delle nostre comunità.

Sabato 10 luglio Alpini in festa



Anche quest'anno, in occasione della festa degli alpini ed in collaborazione con il gruppo AVIS-Cirano e la locale consulta, si è celebrata la S. Messa presso la cappelletta della Madonna dell'uccellino. Durante la celebrazione, animata dal coro alpini, la sezione di Gandino ha voluto pregare per il compianto presidente Angelo nei riguardi del quale l'intero gruppo ha manifestato, ancora una volta, affetto e riconoscenza.

Al termine della liturgia, la serata è continuata con la tradizionale grigliata presso il piazzale mons. Antonietti. Il grazie sincero va a quanti si sono prestati per l'allestimento e la buona riuscita della manifestazione.

Facce da CRE



In questo numero, noi animatori abbiamo voluto inserire alcune immagini del nostro CRE che servissero a raccontare l'esperienza che, insieme ai ragazzi, anche quest'anno abbiamo vissuto.

Non sono mancati certo il lavoro né l'impegno per occupare la giornata dei ragazzi: compiti, prove spettacolo, laboratori, giochi. Ma accanto a tutto questo, ci stanno soprattutto la possibilità di divertirsi e condividere parte dell'estate con i nostri amici. Anche nell'edizione 2010 abbiamo proposto le due tentate a S. Gottardo, una per il gruppo delle elementari e l'altra per i più grandi delle medie, che hanno avuto una larga partecipazione anche nei più piccoli i quali, più di tutti, hanno saputo vivere lo spirito d'avventura di dormire lontani dalle loro belle camerette e montarsi la tenda per la notte... Mancano ancora lo sforzo finale della serata conclusiva e della vacanza CRE che, novità di quest'anno, non si farà in montagna ma al mare. Di questo però vi aggiorneremo nella prossima puntata.

Gli animatori

I NOSTRI DEFUNTI



CACCIA ROSA
12-10-1917 - 15-6-2010



DELLA TORRE MARIA
1° ANNIVERSARIO



NODARI GIOVANNI
2° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE GAETANO
6° ANNIVERSARIO



IMBERTI CATERINA
8° ANNIVERSARIO



Battesimi

Mattia Bosio
di Alex e Torri Virna
nato l'11-4-2010
battezzato l'11-7-2010



Martina Gelmi

La Val Gandino

Anno XCVII - N° 7 LUGLIO 2010

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

MARMI PARQUETTE ARREDI BAGNO

BAGNO più

ESPERIENZA E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



*O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,*

*con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.*

*Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,*

*che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi ?*

*Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.*

*Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:*

*tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,*

*gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.*

*O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*